



Regione Lombardia

*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013)*

LAGO DI COMO GAL

MISURA 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”

SOTTOMISURA 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”

OPERAZIONE 8.3.01 “Prevenzione dei danni alle foreste”

Focus area principale 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”

Focus area secondaria 4C “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

SOMMARIO

1. FINALITÀ E OBIETTIVI	4
PARTE I – DOMANDA DI AIUTO.....	4
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE	4
3. SOGGETTI BENEFICIARI.....	4
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	5
5. INTERVENTI	5
5.1 Interventi ammissibili	5
5.2 Interventi e spese non ammissibili	5
5.3 Data di inizio degli interventi	6
6. COSA VIENE FINANZIATO	6
6.1. Spese relative agli interventi	6
6.1.1. Spese per la tipologia A (Antincendio boschivo).....	6
6.1.2 Spese per la tipologia B (Interventi selvicolturali)	7
6.1.3 Spese per la tipologia D (SIF).....	7
6.2 Spese per progettazione e direzione lavori.....	7
6.3 Spese di informazione e pubblicità	8
6.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie	8
7. DOTAZIONE FINANZIARIA	8
8 CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	8
8.1 Tipologia di aiuto	8
8.2 Ammontare del contributo	9
8.2.1 Aiuti per la tipologia A (Antincendio boschivo).....	9
8.2.2 Aiuti per la tipologia B (Interventi selvicolturali).....	9
8.2.3 Aiuti per la tipologia D (SIF).....	9
9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI	9
10. CRITERI DI SELEZIONE.....	9
10.1 Criteri di selezione per la tipologia A (Antincendio boschivo)	10
10.2 Criteri di selezione per la tipologia B (Interventi selvicolturali)	11
10.3 Criteri di selezione per la tipologia D (SIF).....	13
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)	15
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D' AIUTO	15
12.1 Quando presentare la domanda	15
12.2 A chi inoltrare la domanda.....	15
12.3 Come presentare la domanda.....	15
12.4 Documentazione da allegare alla domanda	16
12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica	17
12.4.2 Progetto definitivo	18
12.4.3 Progetto esecutivo.....	19
12.4.4 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000	19
12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità ed errori palesi	19
12.5.1 Sostituzione domanda.....	19
12.5.2 Ricevibilità della domanda	20
13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE D' AIUTO	20
13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità.....	20
13.2 Istruttoria tecnico amministrativa	20
13.3 Chiusura delle istruttorie	21
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	21
14.1 Periodo di validità delle domande	22
14.2 Controlli di secondo livello sulle domande di aiuto presentate	22
15. PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONI E CONTATTI	22
16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	22
16.1 Presentazione del progetto esecutivo	22
16.1.1 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali	23
16.2. Esecuzione dei lavori.....	24
17. PROROGHE.....	24
18. VARIANTI.....	24
18.1 Definizione di variante	24
18.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante	25
18.3 Presentazione della domanda di variante.....	25
18.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica	26
19. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO	26

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario.....	26
19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario	26
PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO	28
20. PROCEDURE DI PAGAMENTO	28
21. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	28
21.1 Erogazione dell'anticipo	29
22. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI.....	33
23. CONTROLLI IN LOCO	33
24. FIDEIUSSIONI.....	34
25. CONTROLLI EX POST.....	34
26. DECADENZA DAL CONTRIBUTO	35
27. IMPEGNI.....	35
28. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	36
PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI.....	38
29 ERRORI PALESI.....	38
30 RINUNCIA.....	38
31 REGIME DI AIUTO	38
32 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	39
33 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI.....	39
34. SANZIONI	40
35. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ	40
36. RIEPILOGO DELLA TEMPSTICA (CRONOPROGRAMMA)	41
ALLEGATO 01 – ELENCO COMUNI CLASSIFICATI A MEDIO, MEDIO ALTO E AD ALTO RISCHIO D'INCENDIO	43
ALLEGATO 02 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI.....	44
ALLEGATO 03 –LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	45
ALLEGATO 04 – MODELLO DI TIMESHEET PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA.....	75
ALLEGATO 05 - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI..	76
ALLEGATO 06 – PROSPETTO VARIANTE	77
ALLEGATO 07 – LIBERATORIA	78
ALLEGATO 08 – SCHEMA DI FIDEIUSSIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020.....	79
ALLEGATO 09 – SCHEMA DI CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA	81
ALLEGATO 10 – COSTI STANDARD.....	83

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'operazione, prevista dal Reg. 1305/2013 dell'Unione Europea, si propone di favorire la migliore gestione delle foreste, prevenendo i fenomeni che possano incidere negativamente sui boschi, quali incendi o disastri naturali. Gli interventi finanziati mirano, tra l'altro, a regimare meglio le acque e quindi ridurre il rischio di erosione, nonché a una migliore conservazione della biodiversità e del paesaggio.

PARTE I – DOMANDA DI AIUTO

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati in Lombardia con le limitazioni sottoindicate secondo la tipologia di intervento prevista:

Tipologia A (Antincendio boschivo):

- territorio dei comuni classificati a medio, medio alto e alto rischio d'incendio, riportati in allegato A.

Tipologia B (Interventi selvicolturali):

Localizzati contemporaneamente in:

- aree che rientrano nella definizione di bosco, secondo l'art. 42 della l.r. 31/2008;
- aree assoggettate a piano di indirizzo forestale o a piano di assestamento forestale.
- se l'intervento selvicolturale è finalizzato a prevenire il rischio di incendio boschivo: Comuni in allegato A classificati a medio, medio alto e alto rischio d'incendio;
- se l'intervento selvicolturale è finalizzato a prevenire il rischio di dissesto idrogeologico: aree a prevalente attitudine protettiva, secondo la classificazione dei PIF o, in mancanza di PIF, particelle classificate come protettive dai piani di assestamento forestale;

Si considerano "aree a prevalente attitudine protettiva" secondo la classificazione dei PIF le superfici con elevata valenza protettiva ovvero con superfici indicate dai valori 4 e 5 se la scala va da 1 a 5, e superfici indicate dai valori da 7 a 10 nella scala a 1 a 10 in tutti i casi in cui i PIF riportano una scala di gradualità dell'attitudine prevalente.

in mancanza di tale classificazione nei PIF, i boschi con attitudine prevalente "protettiva" e le aree boscate, con attitudine prevalente diversa dalla "protettiva", in cui il PIF preveda espressamente interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico;

Tipologia D (Sistemazioni Idrauliche Forestali-SIF):

- "aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico" individuate nel "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli Studi Geologici comunali, purché esterne al "Tessuto Urbano Consolidato" definito dalla l.r. 12/2005.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

La domanda di aiuto può essere presentata da:

TIPOLOGIA	SOGGETTI (RICHIEDENTI)
A (Antincendio boschivo)	<ul style="list-style-type: none">• Enti pubblici che gestiscono squadre antincendio boschive
B (Interventi selvicolturali)	<ul style="list-style-type: none">• Enti di diritto pubblico• Consorzi forestali riconosciuti¹

¹Per "Consorzi Forestali riconosciuti" si intendono esclusivamente quelli riconosciuti dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 56, c. 7 della l.r. 31/2008. Hanno tutti personalità giuridica di diritto privato, anche se la maggior parte dei Consorzi Forestali conducono prevalentemente superfici boschive di proprietà pubblica e, in questo caso, sono tenuti a seguire le procedure

	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati
D (SIF)	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di diritto pubblico • Consorzi forestali riconosciuti

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Gli interventi di tipologia A devono essere in bosco o nel raggio di 500 m in linea d'aria dal bosco.
- Gli interventi della tipologia B devono riguardare una superficie minima di 5 ettari di bosco
- Per gli interventi di tipologia B che riguardano una superficie maggiore di 100 ha di bosco è obbligatoria la presenza di un piano di assestamento forestale di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008 approvato e vigente.
- I terreni oggetto d'interventi di tipologia B devono essere inseriti nel fascicolo aziendale del richiedente.

5. INTERVENTI

5.1 Interventi ammissibili

Tipologia A (Antincendio boschivo) - Realizzazione di strutture di protezione e di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo (quali strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio e piste, punti di approvvigionamento idrico, aree di atterraggio per mezzi aerei dedicati e finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli eventi calamitosi, escludendo quindi l'utilizzo commerciale).

Tipologia B (Interventi selvicolturali) - Miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivo di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico, attraverso, ad es. diradamenti, asportazione del materiale forestale deperiente, conversione dei cedui.

Tipologia D (SIF) - Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali (es.: regimazione idraulica, stabilizzazione di versanti in frana, riassetto idrogeologico).

5.2 Interventi e spese non ammissibili

Gli interventi e le spese non previste nel successivo paragrafo 6 sono escluse dal finanziamento ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di interventi e spese:

- interventi di manutenzione;
- tagli di utilizzazione e tagli a macchiatico positivo;
- operazioni di rinnovazione artificiale dei boschi;
- spese riferite all'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- spese relative alle attrezzature personali utilizzabili nell'attività degli addetti all'antincendio

Non possono inoltre essere finanziati:

- Interventi iniziati prima della presentazione della domanda di contributo;
- spese sostenute prima della presentazione della domanda, eccezion fatta per le spese sostenute per la redazione del progetto e per le analisi di supporto;
- gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", del parco regionale o nazionale o della riserva naturale nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento;
- tipologia A: interventi che prevedono operazioni sugli acquedotti ad uso civile,
- tipologia A: nuove piazzole per atterraggio di elicotteri a meno di 3.000 metri, in linea d'aria, da altre piazzole già esistenti (si considerano quelle registrate dal Sistema Informativo Antincendio Boschivo – SIBA), a meno che la localizzazione sia espressamente indicata dai piani antincendio boschivo;
- tipologia A: nuovi punti di rifornimento idrico a meno di 1.000 metri, in linea d'aria, da altri punti di rifornimento idrico già esistenti (si considerano quelle registrate dal Sistema Informativo

Antincendio Boschivo – SIBA), a meno che la localizzazione sia espressamente indicata dai piani antincendio boschivo;

- tipologia A: la realizzazione di vasche a cielo aperto, o di laghetti, a quota di oltre 1.000 m s.l.m., salvo diversa localizzazione indicata in sede di pianificazione approvata e vigente;
- tipologia B: gli interventi che non siano esplicitamente previsti dai piani di indirizzo forestale approvati o dai piano di assestamento forestale approvati e vigenti;
- tipologia B: gli interventi in contrasto con le indicazioni degli "indirizzi selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale salvo diversa prescrizione del piano di assestamento forestale eventualmente presente;
- tipologia D: l'impiego di specie o varietà non autoctone, ossia non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 e adatte alle tipologie forestali presenti nella stazione oggetto dell'intervento stesso;
- tipologia D: l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o statali;
- tipologia D: le opere di difesa antivalanghe.

5.3 Data di inizio degli interventi

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di validazione della domanda da Sisco. I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione sul sito del GAL dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, il GAL è sollevato da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non fosse finanziata.

La data di avvio dei lavori cui far riferimento, come specificato al paragrafo 16.2, decorre dalla data di invio del certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori al GAL.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese relative agli interventi,
- spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

Nel caso della tipologia A, le spese ammissibili devono essere stimate in base al computo metrico estimativo e dai preventivi di acquisto di eventuali dotazioni o materiale vegetale e giustificate nelle domande di pagamento da fatture o altri documenti equivalenti.

Nel caso delle tipologie B e D la spesa per la realizzazione degli interventi è determinata in base ai "costi standard" (allegato B). In ogni caso, i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese effettivamente sostenute e documentate.

6.1. Spese relative agli interventi

6.1.1. Spese per la tipologia A (Antincendio boschivo)

1. Realizzazione di nuovi punti di rifornimento idrico costituiti da *invasi interrati* o da *vasche a cielo aperto* o *laghetto* (tutti che permettano una profondità dell'acqua di almeno 100 cm e una capacità fra 100 e 200 mc oppure di capacità inferiore purché collegati a una rete idrica che garantisca una portata di almeno 330 litri/minuto) oppure da *idrante* (con portata di almeno 100 litri/minuto) per riempire invasi mobili; i punti di rifornimento idrico devono servire per approvvigionare di acqua mezzi terrestri ed elicotteri di tipo leggero – medio dedicati alle attività di antincendio boschivo, compresa la realizzazione di eventuali opere di adduzione idrica e scarico del troppo pieno, nonché degli interventi necessari per consentire l'accesso dell'elicottero in sicurezza.
2. Realizzazione di nuove piazzole per atterraggio di elicotteri impegnati in attività antincendio boschivo, sia in emergenza che per rifornimento idrico, purché le piazzole siano collegate

alla viabilità di servizio forestale con idonei tratti stradali (di classe I, II o III), affinché esse siano raggiungibili anche dalle autobotti usate per il rifornimento;

3. Realizzazione di interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, costituiti da:
 - a) creazione o manutenzione straordinaria di tratti stradali (di classe I, II o III), idonei al transito di autobotti di piccole dimensioni, per collegare le piazzole alla viabilità agro-silvo-pastorale esistente;
 - b) sistemazione a verde con specie autoctone. Le eventuali specie arbustive utilizzate devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico, nel caso di produzione propria. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali" adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato dal PIF.
 - c) piccole opere con tecniche di ingegneria naturalistica;
 - d) segnaletica e recinzioni di protezione dell'opera realizzata;

6.1.2 Spese per la tipologia B (Interventi selvicolturali)

Gli interventi comprendono una o più delle seguenti operazioni:

1. sfolli e ripuliture di cedui e fustaie;
2. diradamenti e tagli di curazione;
3. spalcatore e tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;
4. allestimento del materiale;
5. esbosco con eventuale montaggio e smontaggio di gru a cavo tipo blonden;
6. realizzazione di viali tagliafuoco.

6.1.3 Spese per la tipologia D (SIF)

Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico forestali, mediante:

1. interventi antiersivi (posa di griglie, reti, biostuoie ecc.);
2. interventi stabilizzanti (viminate, graticciate, fascinate, cordonate, drenaggi e opere di captazione);
3. interventi combinati di consolidamento e regimazione delle acque (palizzate, palificate, grate, briglie, scogliere, gabbionate, soglie e interventi in alveo, creazione e demolizione e manutenzione delle opere esistenti);

Gli interventi previsti devono evidenziare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Le specie arbustive e arboree utilizzate per la realizzazione degli interventi devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico, nel caso di produzione propria. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali" adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato dal PIF. Gli interventi relativi alle Tipologie B e D sono ammissibili nei limiti e con le modalità tecniche di quanto descritto nei costi standard in allegato B.

6.2 Spese per progettazione e direzione lavori

Le spese devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese di informazione e pubblicità e delle spese per la costituzione di polizze fideiussorie.

Le spese di progettazione e direzione lavori comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti;
- b) le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati che rientrino nelle seguenti categorie di studi o analisi: geo-pedologici, fitosanitari, dendro-auxologici);
- c) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Le spese di progettazione di cui alla lettera a) non sono riconosciute quando tale attività è affidata a personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali tenuti alle procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 c. 5 della l.r. 31/2008.

Per le spese di cui alla lettera c), tali richiedenti possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara relativamente alle attività svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs.50/2016.

Le spese:

- 1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- 2) possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque dopo la pubblicazione sul sito del GAL del presente bando;
- 3) sono riconosciute fino ad un massimo dell'8% sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA.

I richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i - Codice appalti².

6.3 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR³, sono ammissibili fino ad un importo massimo di **€ 200,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità a quanto indicato nell'allegato 1 del Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.

6.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria da utilizzare per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a **€ 200.000,00**, così suddivisa:

- Tipologia A: € 75.000,00;
- Tipologia B: € 25.000,00;
- Tipologia D: € 100.000,00.

Se una tipologia d'intervento non dovesse utilizzare per intero le risorse ad essa assegnate, l'importo residuo sarà utilizzato a favore delle altre.

8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

Nell'ambito di ognuna delle tipologie d'intervento è possibile presentare due domande di aiuto a condizione che gli interventi previsti per ogni domanda siano identificabili e funzionalmente distinti. Non sono ammesse suddivisioni in lotti per interventi contigui o sovrapponibili su boschi o aree di dissesto accorpate al solo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni relative al codice appalti.

I richiedenti che intendono presentare più di una domanda di aiuto sono tenuti a chiudere la domanda aperta prima di presentarne una nuova.

² Progettazione interna ed esterna (artt. 23 e 24), affidamento incarichi (artt. 31 e 157).

³ Ai sensi dell'Allegato III del Regolamento (UE) n. 808/2014 – Informazione e pubblicità

Ogni domanda può prevedere una sola tipologia d'intervento.
L'aiuto è riconosciuto in conto capitale e calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile a finanziamento.

8.2 Ammontare del contributo

8.2.1 Aiuti per la tipologia A (Antincendio boschivo)

Per ogni beneficiario la spesa ammissibile deve essere compresa fra € 10.000 e € 75.000,00.
Sulla spesa ammissibile è riconosciuto un contributo pari al **100%** delle spese ammissibili.

8.2.2 Aiuti per la tipologia B (Interventi selvicolturali)

Per ogni beneficiario la spesa ammissibile deve essere compresa fra € 10.000 e € 25.000,00.
Sulla spesa ammissibile è riconosciuto un contributo pari al:

- **100%** delle spese ammissibili per interventi il cui richiedente è un ente pubblico o un consorzio forestale riconosciuto;
- **90%** delle spese ammissibili negli altri casi.

8.2.3 Aiuti per la tipologia D (SIF)

Per ogni beneficiario la spesa ammissibile deve essere compresa fra € 10.000 e € 100.000,00.
Sulla spesa ammissibile è riconosciuto un contributo pari al **100%** delle spese ammissibili.

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi e/o altre agevolazioni concesse in regime di aiuto istituito per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e deve darne comunicazione al GAL.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Nell'ambito di ogni tipologia, le domande di aiuto ammissibili saranno ordinate in tre graduatorie (una per singola tipologia), in ordine decrescente di punteggio assegnato.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

A parità di punteggio, viene data precedenza alle domande alle quali viene assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dal parametro "Pianificazione di settore", poi dal parametro "caratteristiche dell'intervento", quindi dal parametro "localizzazione dell'intervento", poi "livello di progettazione" e infine "categoria di richiedente".

I punteggi massimi attribuibili a una domanda sono riportati nella tabella seguente e dettagliati nei paragrafi successivi.

Sotto-misura	Tipologia	Pianificazione di settore	Caratteristiche dell'intervento	Localizzazione dell'intervento	Livello di progettazione	Categoria di richiedente	Totale
8.3	A	30	25	20	15	10	100
8.3	B	30	25	20	15	10	100
8.3	D	30	25	20	15	10	100

Si specifica che per "autorizzazioni" nelle tabelle seguenti si intendono tutti i provvedimenti di pubbliche amministrazioni che devono essere rilasciati per iscritto, nonché permessi da parte di privati da rilasciarsi per iscritto (es. permessi di transito o di esecuzione di interventi sulla propria proprietà). Non sono considerate "autorizzazioni" le "Segnalazioni Certificate di Inizio Attività" o le "Comunicazioni" che, permettendo l'immediato inizio dei lavori, devono essere presentate solo quando si avrà la certezza che gli stessi saranno eseguiti.

10.1 Criteri di selezione per la tipologia A (Antincendio boschivo)

Pianificazione di settore (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Comuni classificati a rischio d'incendio molto alto (classe 5) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi, come riportato in allegato A	30
Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 4) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi, come riportato in allegato A	10
Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi, come riportato in allegato A	1

Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	25
Realizzazione di punti di rifornimento idrico con contestuale realizzazione di idonee piazzole per elicottero e di vie di accesso agli automezzi terrestri	15
Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri e con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	13
Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri oppure con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	11
Realizzazione di piazzole per l'atterraggio degli elicotteri oppure vie di accesso agli automezzi terrestri per rendere disponibili punti di rifornimento idrico già esistenti	9
Altri casi non sopra contemplati	1

Localizzazione dell'intervento: presenza della seguenti aree protette nel raggio di 3 km in linea d'aria dalla realizzazione dell'intervento <i>(una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata territorialmente o, a parità, la più favorevole)</i>	Punti
Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerato habitat	16
Altra area protetta, statale o regionale;	12
"Bosco da seme"	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati	3

Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	15
Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Enti di diritto pubblico, enti gestori di parchi o riserve, sia regionali sia nazionali;	3
Enti pubblici: Province, Unione dei comuni, Comuni	10
Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008	3

10.2 Criteri di selezione per la tipologia B (Interventi selvicolturali)

Il punteggio totale del criterio "Pianificazione di settore" è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

Pianificazione di settore 1 – Utilità (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "indispensabili"	15
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "utili"	10
Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'importanza	5

Pianificazione di settore 2 – Urgenza (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "urgenti" (ossia da realizzare nei primi 5 anni di validità del piano)	15
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "mediamente urgenti" (ossia da realizzare nei primi 10 anni di validità del piano)	12
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "poco urgenti" (ossia da realizzare nei 15 anni di validità del piano)	10
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "differibili" (ossia rimandabili oltre il periodo di validità del piano)	5
Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'urgenza	0

Il punteggio totale del criterio "Caratteristiche dell'intervento" è dato dalla somma delle 5 tabelle seguenti:

Caratteristiche dell'intervento 1 – Pendenza)	Punti
Pendenza media dell'area di intervento superiore a 60%	7
Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 40% e 60%	5
Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 20% e 40%	4
Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 5% e 20%	3
Pendenza media dell'area di intervento inferiore a 5%	0

Caratteristiche dell'intervento 2 – Piano AIB	Punti
Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	6

Altri interventi	1
------------------	---

Caratteristiche dell'intervento 3 – Superficie	Punti
Superficie dell'area di intervento superiore a 20 ettari	5
Superficie dell'area di intervento compresa fra 15 e 20 ettari	4
Superficie dell'area di intervento compresa fra 10 e inferiore a 15 ettari	3
Superficie dell'area di intervento inferiore a 10 ettari	2

Caratteristiche dell'intervento 4 – Quota	Punti
Quota media dell'area di intervento superiore a 1.500 m slm oppure inferiore a 150 m slm	5
Quota media dell'area di intervento compresa fra 1.200 e 1.500 m slm	4
Quota media dell'area di intervento compresa fra 800 e 1.200 m slm	3
Quota media dell'area di intervento compresa fra 500 e 800 m slm	2
Quota media dell'area di intervento compresa fra 150 e 500 m slm	1

Caratteristiche dell'intervento 5 – Tipologia (una sola opzione, quella che interessa la tipologia di bosco con superficie maggiore)	Punti
Tipologia: querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, Abietine, Cembrete, Larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	3
Tipologia: Faggete; Cerrete, Peccete, Piceo faggete, altre pinete di pino silvestre	2
Tipologia: Leccete, Altre formazioni di conifere, altre tipologie, formazioni non classificate	1

La tipologia viene dedotta dalla Carta forestale dei tipi reali 2018 pubblicata sul Geoportale della Lombardia.

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità, la più favorevole)	Punti
Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerato habitat	18
Altra area protetta, statale o regionale;	16
"Bosco da seme"	14
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	12
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	10
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati	8

Livello di progettazione	Punti
Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile") *	15

Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate *	5
Progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1

Categoria di richiedente	Punti
Enti di diritto pubblico gestori di un PAF vigente	10
Enti di diritto pubblico gestori diversi dal caso precedente	8
Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 gestori di un PAF vigente	10
Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 diversi dal caso precedente	8
Conduttori privati di superfici forestali	1

10.3 Criteri di selezione per la tipologia D (SIF)

Il punteggio totale del criterio "Pianificazione di settore" è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

Pianificazione di settore 1 - Assestamento	Punti
Interventi previsti da piani di assestamento forestale approvati	15

Pianificazione di settore 2 – Rischio geologico (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Aree di frana attiva (Fa), Aree a pericolosità molto elevata di esondazione (Ee), Aree di conoide attivo non protetta (Ca), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 1 del PAI,	15
Aree di frana quiescente (Fq), Aree a pericolosità elevata di esondazione (Eb), Aree di conoide parzialmente protetto (Cp), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 2 del PAI,	10
Aree di frana stabilizzata (Fs), Aree a pericolosità media o moderata di esondazione (Em), Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protetto (Cn),	5
Altre aree	0

Il punteggio totale del criterio "Caratteristiche dell'intervento" è dato dalla somma delle quattro tabelle seguenti:

Caratteristiche dell'intervento 1 – Quota	Punti
Quota altimetrica media compresa fra 200 m e 1800 m slm	5
Altre quote	0

Caratteristiche dell'intervento 2 – Strade ASP (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi realizzati per la messa in sicurezza delle strade agro-silvo pastorali esistenti o in progetto, indicate in piani di indirizzo forestale approvati o in piani di assestamento forestale approvati (di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008) ossia realizzati prevalentemente entro 150 m dalle stesse strade	15

Altri interventi	0
------------------	---

Caratteristiche dell'intervento 3 – Ingegneria naturalistica	Punti
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, di oltre il 75%	5
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, compresa fra il 50% e il 75%	3
Altri interventi	0

Caratteristiche dell'intervento 4 – Studi idrogeologici (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Opere indicate con priorità alta negli "Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico" 4	5
Opere indicate con priorità media negli "Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico"	2
Altri interventi	0

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerato habitat	16
Altra area protetta, statale o regionale;	12
"Bosco da seme"	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati	5

Livello di progettazione	Punti
Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile") *	15
Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate *	10
Progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica) o altra situazione	5

Categoria di richiedente	Punti
Enti di diritto pubblico	10
Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008	5

4 Vedi "Linee guida per la definizione di uno studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico" (D.d.u.o. 26 novembre 2007 n. 14313).

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del Direttore del GAL, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento (di seguito RUP) ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

L'istruttoria delle domande è realizzata dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AIUTO

12.1 Quando presentare la domanda

Le domande possono essere presentate dal **18 Febbraio 2019 al 24 Maggio 2019** (entro le ore 12.00).

La domanda risulta presentata con la validazione della domanda in Sis.Co.. Ciò avviene quando il beneficiario ricarica a sistema la domanda che ha firmato digitalmente.

La domanda che risulta presentata dopo la scadenza dei termini di presentazione (data e ora) non è ricevibile e quindi non è oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente.

12.2 A chi inoltrare la domanda

Le domande devono essere presentate a LAGO DI COMO GAL, con le modalità di seguito illustrate.

12.3 Come presentare la domanda

Le domande di sostegno, indirizzate al GAL di riferimento, devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informatico (Sis.co.) di Regione Lombardia, entro il termine previsto dal bando, previa apertura ed eventuale aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti.

Il richiedente chiude la procedura, scarica il report della domanda in formato PDF, appone la firma digitale e lo ricarica in Sis.Co.. Con tale operazione la domanda viene validata dal sistema e si intende presentata. La data e l'ora di presentazione sarà oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

La presentazione della domanda deve rispettare il termine ultimo previsto dal bando.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.co, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo; è esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro il termine previsto. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa. Ai fini del presente bando per firma digitale si intende la sottoscrizione del report della domanda di sostegno, di cui al precedente paragrafo, da parte di uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013.²

Oltre al report della domanda di sostegno anche i documenti previsti per ciascun bando, devono essere prodotti con firma digitale, allegati alla domanda e caricati a sistema in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m e zip).

Il GAL scarica dal sistema le domande di sostegno e provvede a numerarle secondo la propria modalità di protocollo. Il numero e la data di protocollo sono riportati sulle domande avendo cura che a ciascuna sia assegnato un numero univoco di protocollo.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m e zip), sottoscritta ove previsto, con firma digitale, con firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata, la documentazione di seguito specificata.

Tipologia d'intervento A (Antincendio boschivo)

- 1) progetto redatto secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.1.;
- 2) parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000, qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree, secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.4.;
- 3) per gli interventi ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2018 (salvo nel caso la concessione sia stata data a titolo gratuito), con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;
- 4) qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
- 5) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato C, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Tipologia d'intervento B (Interventi selvicolturali)

1. progetto redatto secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.1.;
2. qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
3. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2018 (salvo nel caso la concessione sia stata data a titolo gratuito), con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;
4. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree, secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.4.;
5. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato C, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Tipologia d'intervento D (SIF)

1. progetto redatto secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.1.;
2. qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
3. in alternativa alla documentazione di cui al punto precedente, provvedimento dell'ente forestale competente che autorizza, ai sensi dell'art. 52 c. 7 della l.r. 31/2008, la realizzazione diretta degli interventi su proprietà altrui a causa di gravi processi di degrado o motivi di pubblica incolumità;

6. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione o e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2018 (salvo nel caso la concessione sia stata data a titolo gratuito), con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;
7. in alternativa agli estremi della concessione al punto precedente, il parere idraulico ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523;
4. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree, secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.4.;
5. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato C, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica

Per tutte le tipologie di intervento del paragrafo 12.4, il progetto di cui al punto 1, è quello di fattibilità tecnico economica e deve essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnico-illustrativa**, comprensiva della descrizione e rappresentazione fotografica georeferenziata dello stato di fatto dell'area oggetto d'intervento.

Per la tipologia B, la descrizione dello stato di fatto dovrà comprendere:

- quota e pendenza media dell'area boscata oggetto dell'intervento, utilizzando il "DTM 5X5" - Modello digitale del terreno (ed. 2015);
- descrizione dei principali parametri forestali e dei tipi forestali presenti;
- stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, indicando le piante da tagliare (numero, massa e motivazioni del taglio), l'incidenza delle piante danneggiate (in % sulla massa), il volume (m³) e i metodi di esbosco.

2. **studio di fattibilità ambientale**, ove necessario;
3. **delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento** (tramite poligono "shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84);
4. **indagini tecniche** (geologiche, idrogeologiche e archeologiche) preliminari, ove necessario;
5. **planimetria generale ed elaborati grafici** (tipologie A e D);
- 6 per la tipologia A:

- **computo metrico analitico estimativo** delle opere, redatto a cura del progettista di cui al paragrafo 12.4, utilizzando i codici e i prezzi unitari del prezzo della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzo regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzo regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento; gli importi totali del computo metrico non possono superare i limiti dei costi standard corrispondenti;
- tre preventivi di spesa per acquisto di impianti, dotazioni o materiale vegetale o componenti non compresi nelle voci dei prezzi sopra citati, unitamente a una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo. La scelta non deve essere giustificata se considerato il preventivo con il prezzo più basso;
- un preventivo di spesa per acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, di cui alla precedente paragrafo 12.4, che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità del preventivo e riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti fra di loro;

- comparabili;
 - formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
 - in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.
7. per la tipologie B e D, **descrizione sommaria dei lavori e stima della spesa prevista, con riferimento ai costi standard**. Per la tipologia D va indicata l'incidenza delle opere da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica (% sull'importo complessivo dei lavori);

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente⁵.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Il richiedente può presentare, in alternativa, direttamente il progetto definitivo o esecutivo, che devono essere redatti secondo quanto previsto al paragrafo 12.4.2. o 12.4.3.

12.4.2 Progetto definitivo

In alternativa, al progetto di di fattibilità tecnico economica, il richiedente può presentare un progetto definitivo contenente i seguenti elaborati:

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica, contiene tutti gli elementi necessari ai fini del successivo rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri ed è costituito da:

- 1) relazione descrittiva generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni tecniche e specialistiche;
- 2) rilievi planoaltimetrici ed elaborati grafici;
- 3) studio di fattibilità ambientale;
- 4) calcoli delle strutture (non richiesto per tipologia B);
- 5) elenco dei prezzi ed eventuali analisi;
- 6) computo metrico estimativo e quadro economico (con l'indicazione dei costi della sicurezza), con importo massimo nei limiti dei costi standard;
- 7) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, ovvero piano di sicurezza e coordinamento (solo se il progetto definitivo è posto a base di gara);
- 8) elenco dei mappali;
- 9) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici (solo se il progetto definitivo è posto a base di gara).

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente⁶.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

⁵ La firma elettronica o digitale è richiesta esclusivamente per la documentazione in formato pdf (non è richiesta per allegati in formato "shapefile").

⁶ La firma elettronica o digitale è richiesta esclusivamente per la documentazione in formato pdf (non è richiesta per allegati in formato "shapefile").

12.4.3 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare ed è costituito da:

- 1) relazione generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni specialistiche;
- 2) elaborati grafici di dettaglio;
- 3) calcoli esecutivi delle strutture (non richiesto per tipologia B);
- 4) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita (non richiesta per tipologia B);
- 5) piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera;
- 6) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico, con importo massimo nei limiti dei costi standard;
- 7) cronoprogramma dei lavori;
- 8) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- 9) elenco dei mappali;
- 10) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Il progetto esecutivo è corredato delle autorizzazioni e dei pareri necessari e, nel caso di Ente Pubblico o dei soggetti tenuti alle procedure di evidenza pubblica, anche del provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Nel caso di lavori in amministrazione diretta o effettuati da soggetti privati, il progetto sarà costituito da documenti ed elaborati equivalenti a quelli richiesti per i progetti di lavori in appalto (relazioni descrittive e tecniche, elaborati grafici, quadri economici con elenco prezzi e computi, ecc.) e sarà accompagnato dalle autorizzazioni e dai pareri necessari per la regolare effettuazione dei lavori.

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

12.4.4 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree inviando via PEC copia del progetto. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

La richiesta all'ente gestore di esprimere il proprio parere di compatibilità deve essere allegata alla domanda di aiuto.

12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità ed errori palesi

12.5.1 Sostituzione domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3. **In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di validazione della nuova domanda in Sis.Co. (cap.5).**

La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito della validazione di quest'ultima. In assenza della validazione della nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Il GAL verifica che la domanda sia stata presentata a Sis.co entro il termine previsto dal bando. La domanda risulta presentata con la validazione della domanda in SISCO. Ciò avviene quando il beneficiario ricarica a sistema la domanda che ha firmato digitalmente.

Le domande presentate dopo la scadenza del termine sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l.n. 241/1990 e ss.ss.ii.

Il Responsabile del procedimento, comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

Terminata la fase di verifica della "ricevibilità" delle domande di aiuto, il Responsabile del procedimento effettua la comunicazione di avvio del procedimento ai i beneficiari le cui domande sono ricevibili, ai sensi dell'art. 7 della l. 241/1990.

13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE D'AIUTO

La domanda di aiuto è presa in carico dal GAL.

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile del procedimento o l'operatore individuato dal GAL e abilitato all'utilizzo di Sis.co, prende in carico la domanda elettronica, inserisce il numero e la data di protocollo e verifica:

- la presenza di tutta la documentazione richiesta dal bando, come previsto nel paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda";
- che sussistano le eventuali altre condizioni per la presentazione della domanda (cfr. paragrafo "Condizioni per la presentazione della domanda").

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Per le domande considerate "non ammissibili" all'istruttoria tecnico-amministrativa, il Responsabile del procedimento invia la comunicazione di "non ammissibilità" al richiedente,

13.2 Istruttoria tecnico amministrativa

L'istruttoria della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, eseguite da parte del GAL, che comprendono:

- il rispetto delle finalità, dalle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto⁷, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della validità della documentazione allegata;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;

⁷Per il calcolo delle spese si fa riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento; gli importi totali del computo metrico non possono superare i limiti dei costi standard corrispondenti.

- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, il GAL chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.

Il GAL una volta ricevuta la documentazione integrativa carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria tecnico amministrativa della domanda può comprendere una visita in situ, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.

Nel caso il GAL ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il tecnico incaricato dal GAL redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Direttore del GAL.

13.3 Chiusura delle istruttorie

L'istruttoria si conclude con la redazione (a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione del Gal) di un verbale, che deve essere caricato a sistema. I dati contenuti nel verbale devono essere riportati in Sis.co., per la creazione del Verbale di istruttoria informatizzato che viene firmato digitalmente dall'istruttore incaricato e controfirmato dal Responsabile del procedimento.

Il verbale viene trasmesso ai richiedenti che, entro 10 giorni di calendario dall'invio, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al GAL, tramite PEC, un'istanza di riesame; di tali osservazioni è dato conto nel verbale di riesame, che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento; dell'esito di tale esame è data comunicazione, tramite PEC ai soggetti che hanno presentato osservazioni.

Le modalità di riesame della domanda sono effettuate con la stessa procedura descritta per l'istruttoria delle domande di aiuto.

In caso di non presentazione delle memorie l'istruttoria si considera conclusa.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il GAL approva con proprio atto:

- a) l'elenco delle domande non ammesse all'istruttoria,
- b) l'elenco delle domande con esito istruttorio negativo,
- c) l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento,
- d) l'elenco delle domande finanziate,
- e) l'elenco delle domande ammesse ma non finanziate.

Per ogni beneficiario saranno indicati: numero del procedimento, CUA, ragione sociale, Comune, Importo totale dell'investimento, Importo ammesso, contributo concesso, quota comunitaria di sostegno, punteggio assegnato.

Gli elenchi, approvati con atto formale dal Consiglio di Amministrazione del GAL, sono inviati al Responsabile di procedimento, per la verifica della correttezza formale e della disponibilità finanziaria sulla Operazione di riferimento.

L'atto formale di approvazione degli elenchi contiene:

- il riferimento al Piano di Sviluppo Locale (azione del PSL e corrispondente operazione del PSR)
- il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente ed ammesse al finanziamento
- il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente, ma non ammesse a finanziamento per carenza di fondi
- il riferimento all'elenco contenente le istanze con parere sfavorevole
- la verifica della copertura finanziaria
- l'attestazione del Direttore del GAL circa la regolarità e la legittimità del procedimento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Il Responsabile del Procedimento comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto

14.1 Periodo di validità delle domande

Le domande istruite positivamente e inserite in graduatoria restano valide 12 mesi dalla data di pubblicazione nell'area "Amministrazione trasparente" del sito del GAL del provvedimento di cui al paragrafo 14.

14.2 Controlli di secondo livello sulle domande di aiuto presentate

Saranno effettuati dei controlli di secondo livello su un campione casuale delle domande di aiuto presentate. I controlli potranno essere effettuati su tutte le domande, sia che queste siano poi ammesse o no a finanziamento.

15. PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONI E CONTATTI

Le graduatorie saranno pubblicate nell'area "Amministrazione trasparente" del sito internet del GAL (www.lagodicomogal.eu) ai sensi del D.Lgs 33/2013 e comunicate tramite PEC ai richiedenti il giorno **giovedì 9 maggio** 2019.

Il provvedimento viene anche pubblicato, a cura di Regione Lombardia, sul sito <http://www.ue.regione.lombardia.it> ed inviato all'Organismo Pagatore Regionale per gli adempimenti ad esso spettanti.

Il GAL provvederà ad inviare ai beneficiari la comunicazione di ammissione a finanziamento, con l'indicazione della spesa complessiva ammessa a contributo, del contributo concesso, delle tempistiche di realizzazione, inclusa la data ultima di fine lavori. La comunicazione sarà inviata anche ai:

1. richiedenti non finanziati per carenza di fondi, ma inseriti in graduatoria con l'indicazione del termine entro il quale la graduatoria rimane aperta al fine di poter ammettere a finanziamento le domande di beneficiari inseriti in posizione utile in graduatoria utilizzando eventuali economie che si rendessero disponibili;
2. soggetti con esiti istruttorio della domanda negativo, con i motivi dell'esclusione;
3. soggetti non ammessi all'istruttoria, con i motivi della non ammissibilità.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, i contatti sono: il Responsabile del Procedimento Francesco Radrizzani, info@lagodicomogal.eu – Tel. 031 0350390

Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate (Sis.Co.): numero verde 800 131 151 - e-mail sisco.supporto@regione.lombardia.it.

16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

16.1 Presentazione del progetto esecutivo

I beneficiari degli interventi che non abbiano già provveduto in sede di presentazione della domanda di aiuto, devono trasmettere al GAL, tramite PEC, il progetto esecutivo entro **120** giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul sito del GAL, pena la decadenza della domanda. Il progetto esecutivo deve essere accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal "Modulo Generale - valore e procedura" compilato (allegato D).

Le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi dovranno essere precedute da una istanza di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 "Norme forestali regionali" e successive modifiche, e – ove previsto – da successiva autorizzazione da parte

dell'Ente forestale. La denuncia deve essere stata presentata dopo l'ammissione a finanziamento e indicare gli estremi del bando di finanziamento. Il richiedente comunica al GAL, che accede al SITab per prendere visione dell'istanza e delle autorizzazioni o prescrizioni eventualmente rilasciate.

Gli interventi non ricadenti in aree assoggettate a piano di assestamento devono sempre seguire le indicazioni degli "indirizzi selvicolturali" presenti nei piani di indirizzo forestali, anche in caso di mancata concessione di deroghe ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.

Tutte le piante messe a dimora (tipologia D) devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o in mancanza cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o in mancanza "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio; sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali" adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato dal PIF.

Entro **90 giorni** dal ricevimento del progetto esecutivo, il GAL procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento. A conclusione di tali verifiche, il GAL comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni.

Il GAL definisce i valori della spesa ammessa e del relativo contributo di tutte le domande ammesse a finanziamento e, se necessario, aggiorna i valori precedentemente inseriti in Sis.Co. a conclusione delle istruttorie. Il Responsabile del procedimento con proprio provvedimento approva tali modifiche.

Inoltre, il GAL definisce il termine entro il quale i beneficiari devono dare avvio ai lavori, come specificato al paragrafo 16.2.

16.1.1 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute mediante appalto sono riconosciute le spese al netto del ribasso d'asta; si precisa che i lavori in amministrazione diretta eseguiti dagli Enti Pubblici, dai soggetti di diritto pubblico e dai Consorzi forestali sono ammissibili fino ad un massimo di € 150.000,00. Le spese sostenute per il personale interno devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.). Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come meglio specificato nell'allegato D.

Lavori

Procedura	Soglia (importo progetto)
Affidamento diretto (allegato D1)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato D2)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000 <i>(consultazione di almeno dieci operatori)</i>
	Importo pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000 <i>(consultazione di almeno quindici operatori)</i>
Amministrazione diretta (allegato D3)	Importo inferiore a € 150.000

Servizi e forniture

Procedura	Soglia (importo progetto)
Affidamento diretto (allegato D4)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato D5)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000
Utilizzo personale interno (allegato D6)	Max 2% importo a base gara

L'allegato D6 va compilato quando le spese generali sono sostenute per le attività svolte dal personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal Reg. UE n. 809/2014. Le tipologie di irregolarità o degli impegni non rispettati che determinano la decadenza totale o parziale della domanda saranno individuati con successivo provvedimento regionale.

16.2. Esecuzione dei lavori

Entro **120 giorni** dal ricevimento della comunicazione degli esiti delle verifiche a carico del progetto esecutivo, i beneficiari devono dare avvio ai lavori⁸ e presentare, tramite PEC, al GAL:

1. certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
2. copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
3. per gli Enti Pubblici, i soggetti di diritto pubblico ed i Consorzi Forestali, l'atto o il provvedimento con cui viene individuata l'eventuale quota parte di lavori svolti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **giovedì 31 dicembre 2020**; essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

17. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga per un periodo massimo di dodici mesi. La durata della proroga tiene conto del fatto che si prevede che gli interventi saranno realizzati prevalentemente in montagna, ove l'innevamento impedisce i lavori in gran parte dell'anno.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, in prossimità della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta deve essere indirizzata al GAL che, istruita la richiesta, può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, con nota scritta, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario e al Responsabile di Operazione di Regione Lombardia.

18. VARIANTI

18.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile;

⁸ Come specificato nel bando, il richiedente può iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul sito del GAL dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo, ma in tal caso il GAL è sollevato da qualsiasi obbligo nei suoi riguardi, qualora la domanda non venisse finanziata.

rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale, la variazione delle classe di difficoltà operativa e di tutte le fattispecie di operazioni dettagliate nei costi standard e il cambio di richiedente/beneficiario.

Nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
 - a) esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi standard differenti all'interno della stessa classe (la classe è formata dai costi standard con le prime 9 cifre del codice invariate);
 - b) trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli.
2. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati;
3. il cambio di fornitore;

fermo restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo.

Eventuali utilizzi di costi standard con importi inferiori comportano invece una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile di Procedimento.

18.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve richiedere, tramite Sis.Co., al GAL un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- 1) relazione tecnica sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante la descrizione e le motivazioni delle varianti che si intendono apportare al Progetto inizialmente approvato;
- 2) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 6 al presente bando, firmato dal legale rappresentante dell'ente beneficiario;

Il Responsabile del procedimento verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta.

18.3 Presentazione della domanda di variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario tramite Sis.Co inoltra al GAL, la domanda di variante autorizzata, presentata con le modalità di cui ai paragrafi 12.2 e 12.3 e corredata dalla:

1. relazione tecnica sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante la descrizione e le motivazioni delle varianti che si intendono apportare al progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al precedente paragrafo 14.3, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 6 al presente bando, firmato dal beneficiario.

La domanda di variante sostituisce completamente la domanda iniziale.

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante, fermo restando quanto disposto nel paragrafo *Istruttoria delle domande di variante*.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare una **sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

18.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica

Il GAL istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- 1) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
- 2) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
- 3) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- 4) il cambio di mappale catastale non determini una variazione della zona territoriale di cui al paragrafo 5, attribuita nella fase istruttoria;
- 5) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- 6) non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento;
- 7) non determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- 8) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

Il GAL, conclusa l'istruttoria, può autorizzare o non autorizzare la variante. In entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al beneficiario e all'Amministrazione competente. Nel caso di accoglimento aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del GAL si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

Il Responsabile del Procedimento conclusa l'istruttoria, può autorizzare o non autorizzare la variante e aggiorna, se del caso, l'ammontare del contributo concesso relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà comunicazione in ogni caso, al beneficiario.

Nel caso di non autorizzazione della variante l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta;
- esito negativo, nel caso in cui la non autorizzazione della variante richiesta comporti il non raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale; in questo caso si ha la decadenza del contributo concesso.

19. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta al GAL, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 5;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Si.Sco. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile del procedimento, istruita la richiesta, comunica al subentrante e al cedente tramite PEC l'esito dell'istruttoria che può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il subentrante deve presentare a SIS.CO la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 "a chi inoltrare la domanda" e 12.3 "Come presentare la domanda".

Il Responsabile del procedimento provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva aggiorna gli atti di concessione del finanziamento e ne dà comunicazione tramite PEC al nuovo beneficiario.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

20. PROCEDURE DI PAGAMENTO

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che si avvale per l'istruttoria delle domande di SAL e saldo degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'OPR, che assume, per la gestione delle domande di pagamento, la funzione di Responsabile del procedimento.

Per ulteriori dettagli circa le procedure di gestione e controllo delle domande di pagamento e le procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento, si fa riferimento ai seguenti documenti:

4. D.d.s. 11 giugno 2018 - n. 8492 - Programma di sviluppo rurale 2014 - 2010 della Lombardia - Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti (**Manuale Unico PSR**, consultabile al seguente indirizzo:

[Manuale Unico PSR e Schede Operative](#);

5. D.d.s. 29 giugno 2018 -n. 9649 Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia - Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento (di seguito **Manuale autorizzazione al pagamento**), consultabile al seguente indirizzo:

[Manuale autorizzazione al pagamento](#).

21. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a. anticipo;
- b. stato avanzamento lavori (SAL);
- c. saldo.

L'anticipo e lo stato di avanzamento lavori sono alternativi; i beneficiari che non hanno richiesto o ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL).

Alla validazione delle domande di pagamento il GAL riceve un messaggio e-mail di comunicazione di avvenuta presentazione della domanda.

È in capo al GAL la verifica della completezza della documentazione e della coerenza/pertinenza della spesa rispetto al progetto ed agli obiettivi del P.A.

Per le domande relative ai pagamenti diversi dagli anticipi, il GAL redige un verbale attestando la completezza della documentazione e la coerenza del progetto relativamente agli obiettivi del piano di attuazione.

Il GAL provvede successivamente alla trasmissione via PEC del verbale all'OD di riferimento, che lo acquisisce e lo allega all'istruttoria di pagamento.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori delle OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 21.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO, 21.2 EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL), 21.3 EROGAZIONE DEL SALDO e 22 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI, redigono e sottoscrivono i relativi verbali, controfirmati dal Dirigente responsabile. Si ricorda che i beneficiari pubblici e i soggetti che operano in regime pubblicistico, devono dimostrare di avere seguito la corretta procedura appalti pubblici (compilazione apposite check list).

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare il contributo ammesso.

OPR informa il GAL in merito alla esecuzione di ogni pagamento.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Le Amministrazioni competenti inviano il verbale ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute, redige e sottoscrive una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli OD competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione; accertano la validità del documento di regolarità contributiva (DURC) e, ove previsto, la regolarità della documentazione antimafia e della dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato.

Fare riferimento al Manuale Unico PSR - paragrafo 2.6. e al Manuale autorizzazione al pagamento – Fase1 – acquisizione elenco di liquidazione e verifiche di conformità amministrativa.

21.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso. Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria, redatta in conformità con il modello all'allegato 08 "SCHEMA DI FIDEIUSSIONE" (a cui aggiungere eventuale allegato 09 "SCHEMA DI CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA" in caso di emissione della polizza a cura di un'Agenzia);
- quando è necessario acquisire la **documentazione antimafia**, di cui all'art. 84 e 91 del DLgs. 159/2011, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011, con indicazione dei familiari conviventi "maggioenni" che risiedono nel territorio dello Stato, compilando il [modulo scaricabile](#) dal sito internet della Prefettura di competenza. La documentazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una Pubblica Amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico. **L'evidenziazione di criticità in tema di documentazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione. Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo "Documentazione antimafia";**
- dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente;
- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi.
- copia di eventuali permessi o autorizzazioni e della denuncia di inizio taglio;
- lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali scelta tra quelle indicate al paragrafo **16.1.1.** "Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali".

In sede di accertamento per l'anticipo l'OD verifica la completezza e la correttezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata e determina l'anticipo da liquidare.

In particolare, per quanto riguarda la fidejussione, Il funzionario istruttore controlla la completezza e la correttezza della polizza, verifica che la polizza sia stata emessa a favore di OPR e contratta con un istituto di credito o assicurativo (in questo caso solo se iscritto all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS). Nel caso in cui la polizza fideiussoria sia stata emessa da un'agenzia, la stessa deve essere accompagnata dalla conferma di validità emessa dalla sede, a cui deve essere allegata la copia di un documento di identità del firmatario della conferma stessa (allegato 09 "SCHEMA DI CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA"). L'originale della polizza fideiussoria deve essere poi inviata dal GAL all'OPR.

Fare riferimento al "Manuale Unico PSR", cap. 2.2 Controllo delle domande di pagamento e al Manuale autorizzazione al pagamento – Fase1 – acquisizione elenco di liquidazione e verifiche di conformità amministrativa.

21.2 Erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)

I beneficiari che non hanno ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL), corrispondente a un importo compreso tra il 30% e il 90% della spesa ammessa.

La richiesta di SAL avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIS.CO., allegando la seguente documentazione:

1. giustificativi di spesa in copia (fatture o documenti contabili equivalenti), **riportanti sempre il CUP**, e tracciabilità dei pagamenti effettuati (documenti di pagamento quali bonifici/ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno, estratti conto delle carte di credito utilizzate per i pagamenti, MAV, mandati di pagamento per gli Enti pubblici), riportanti i riferimenti di pagamento e preferibilmente anche il CUP, accompagnati da relativa liberatoria secondo il modello in allegato_XX "MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA FATTURE" con indicato il codice CUP assegnato al progetto; le fatture emesse prima dell'assegnazione del codice CUP devono riportare il numero di domanda SIS.CO. con la quale sono stati richiesti gli interventi oggetto della fattura o il riferimento al decreto di approvazione delle disposizioni attuative dell'Operazione. Le fatture o documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "**PSR 2014-2020 – Operazione 19.2.01 – 8.3.01**" riportante anche il codice CUP relativo alla domanda finanziata. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
2. per le spese di personale allegare: time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente i giorni impiegati nel progetto sul totale dei giorni dedicati da parte del personale (allegato 4 "MODELLO DI TIMESHEET PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA"), i cedolini, contratti ove previsto, e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento per gli Enti pubblici, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi quali i mod. F24 anche cumulativi);
3. quando è necessario acquisire la **documentazione antimafia**, di cui all'art. 84 e 91 del DLgs. 159/2011, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011, con indicazione dei familiari conviventi "maggioresanni" che risiedono nel territorio dello Stato, compilando il modulo scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza. La documentazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una Pubblica Amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico. **L'evidenziazione di criticità in tema di documentazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione. Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo "Documentazione antimafia".**
4. per le tipologie di intervento A e D, certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 delle piante messe a dimora o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o in mancanza "documento di trasporto" indicante numero

e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio;

5. computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
6. documentazione attestante l'inizio degli interventi (certificato di inizio lavori inoltrato al Comune o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi);
7. per lavori eseguiti in amministrazione diretta, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
 - a. il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo,
 - b. il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
 - c. il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
 - d. i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
 - e. le fatture pagate per l'acquisto di materiali,
8. lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo 16.1.1 "Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali".

In sede di accertamento per il SAL l'OD verifica:

- a. che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, del progetto approvato;
- b. l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- c. il rispetto delle procedure previste dal d.Lgs 50/2016 Codice Appalti, laddove applicabile e secondo quanto disciplinato dal provvedimento regionale D.d.s. 29/09/2017 n. 11824),

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Terminato l'esame della documentazione ed effettuati eventuali sopralluoghi (visita in situ), l'OD compila e sottoscrive le relative check list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Per ulteriori dettagli circa le verifiche che saranno effettuate dall'OD, relative all'erogazione del SAL, si rimanda al "Manuale Unico PSR", cap. 2.2 Controllo delle domande di pagamento, cap. 2.3 Controllo delle spese sostenute, cap. 2.4 Controllo di coerenza dell'investimento, cap. 2.5 Controllo delle procedure di appalto.

21.3 Erogazione del saldo

Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine assegnato per la conclusione dei lavori, fatte salve eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

La richiesta di saldo avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIS.CO., allegando la seguente documentazione:

1. giustificativi di spesa in copia (fatture o documenti contabili equivalenti), **riportanti sempre il CUP**, e tracciabilità dei pagamenti effettuati (documenti di pagamento quali bonifici/ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno, estratti conto delle carte di credito utilizzate per i pagamenti, MAV, mandati di pagamento per gli Enti pubblici), riportanti i riferimenti di pagamento e preferibilmente anche il CUP, accompagnati da relativa liberatoria secondo il modello in allegato 7 "MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA FATTURE" con indicato il codice CUP assegnato al progetto; le fatture emesse prima dell'assegnazione del codice CUP devono riportare il numero di

domanda SIS.CO. con la quale sono stati richiesti gli interventi oggetto della fattura o il riferimento al decreto di approvazione delle disposizioni attuative dell'Operazione. Le fatture o documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "**PSR 2014-2020 – Operazione 19.2.01 – 8.3.01**" riportante anche il codice CUP relativo alla domanda finanziata. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);

2. per le spese di personale allegare: time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente i giorni impiegati nel progetto sul totale dei giorni dedicati da parte del personale (allegato 4 "MODELLO DI TIMESHEET PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA"), i cedolini, contratti ove previsto, e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento per gli Enti pubblici, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi quali i mod. F24 anche cumulativi);
3. quando è necessario acquisire la **documentazione antimafia**, di cui all'art. 84 e 91 del DLgs. 159/2011, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011, con indicazione dei familiari conviventi "maggiorescienze" che risiedono nel territorio dello Stato, compilando il [modulo scaricabile](#) dal sito internet della Prefettura di competenza. La documentazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una Pubblica Amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico. **L'evidenziazione di criticità in tema di documentazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione. Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo "Documentazione antimafia"**;
4. provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati, nel caso di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico, Consorzi forestali e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
5. certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
6. Per le tipologie di intervento A e D, certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 delle piante messe a dimora o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o in mancanza "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio;
7. documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati con i particolari costruttivi;
8. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato 2 "MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI" del Bando;
9. lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo "Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali".;
10. cartografia in formato "shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Per ulteriori dettagli circa le verifiche che saranno effettuate dall'OD, relative all'erogazione del SAL, si rimanda al "Manuale Unico PSR", cap. 2. Controlli amministrativi

22. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI

L'OD effettua i controlli finali per l'accertamento dei risultati di progetto, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo della richiesta di saldo e l'effettuazione di un eventuale sopralluogo (visita in situ).

Il controllo è svolto sul 100% dei progetti ammessi e finanziati, entro 90 giorni dalla data di presentazione di tutta la documentazione prevista per la richiesta di saldo, tramite le seguenti verifiche:

- che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi del progetto approvato;
- che gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di validazione della domanda di contributo;
- che in caso di realizzazione parziale degli investimenti ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli interventi non realizzati non sia superiore al 30% della spesa complessiva ammessa a finanziamento;
- della documentazione allegata alla rendicontazione finale;
- dell'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- della documentazione e dei prodotti realizzati in corso di attività del progetto.
- del rispetto delle procedure previste dal d.Lgs 50/2016 Codice Appalti, laddove applicabile, e secondo quanto disciplinato dal provvedimento regionale D.d.s. 29/09/2017 n. 11824),
- che non ricorrano le condizioni di cui all'1 paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 702/2014 (imprese in difficoltà);
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- siano mantenute le condizioni di cui al paragrafo 4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
- l'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento, attraverso misurazione con GPS;
- per la tipologia B, il rispetto del r.r. 5/2007 e dell'art. 50 della l.r. 31/2008.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione se ritenuta necessaria. Terminato l'esame della documentazione il funzionario compila e sottoscrive la lista di controllo e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria al beneficiario che può partecipare, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, attraverso la presentazione di un'istanza di riesame con le osservazioni ed eventuale documentazione a corredo.

Il Dirigente responsabile, sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, comunica entro 15 giorni l'accoglimento o il non accoglimento dell'istanza di riesame.

Ulteriori dettagli circa le verifiche che saranno effettuate dall'OD, relative all'erogazione del SALDO, si rimanda al "Manuale Unico PSR", cap. 2. Controlli amministrativi

23. CONTROLLI IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle OD, su un campione almeno pari al 5% della spesa pubblica ammessa a finanziamento e pagata da OPR, estratto sulla base di fattori di rappresentatività e di analisi del rischio definite dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo del contributo. (Reg. (UE) N. 809/2014 e ss.mm.ii (art. 49 e seguenti).

Il controllo in loco prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno, la destinazione o prevista destinazione dell'operazione che corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Viene anche verificato il rispetto delle condizioni di ammissibilità valutate in fase di istruttoria della domanda di sostegno ed attestata in fase di ammissibilità dall'Amministrazione competente e non ricomprese nei controlli sopra descritti (ad esempio la corretta quantificazione dell'investimento ammissibile e del relativo contributo, la corretta attribuzione dei punteggi di istruttoria, i requisiti soggettivi del richiedente, la valutazione di ammissibilità delle spese presentate in sede di domanda, la corretta acquisizione della documentazione propedeutica alle assegnazioni - DURC e Antimafia).

Il controllo in loco viene eseguito dall'OD: il funzionario che realizza il controllo in loco non può essere lo stesso che ha operato nel procedimento tecnico amministrativo (istruttoria domanda di aiuto e di pagamento).

Al termine del controllo effettuato il funzionario addetto è tenuto a redigere: la check list di controllo in loco, la relazione per la visita in situ e la relazione di controllo in loco

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dal presente bando.

Fare riferimento al "Manuale Unico PSR" relativamente ai capitoli relativi ai controlli in loco.

24. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria, intestata all'OPR è richiesta nei seguenti casi:

- a. erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR;
- b. altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.

Lo svincolo della polizza fideiussoria viene disposto da OPR previa autorizzazione dell'OD competente, una volta eseguiti con esito positivo i necessari collaudi/controlli sulle opere/interventi eseguiti. OPR invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo Fideiussioni.

25. CONTROLLI EX POST

I controlli ex post vengono effettuati per le misure che prevedono il **mantenimento di impegni** da parte dei beneficiari dopo il pagamento del saldo del contributo, ai sensi del Regolamento (UE) 809/2014 (articolo 52) e ss.mm.ii, tenendo conto del periodo di impegno previsto nelle disposizioni attuative delle singole misure/operazioni.

OPR esegue un'estrazione delle domande da sottoporre a controllo ex post e comunica all'OD interessata le domande estratte e da controllare.

Nell'ambito del controllo ex post, i controllori devono effettuare una verifica sul mantenimento degli impegni, in particolare di quelli per cui è richiesto il mantenimento durante tutto il periodo di impegno. Inoltre, devono essere verificati ulteriori elementi in base alla tipologia di progetto finanziato (es: assenza di modifiche sostanziali che alterano la destinazione, la funzionalità o l'utilizzo dell'investimento, assenza di doppio finanziamento, assenza di sconti ribassi o restituzioni delle spese, etc.).

Il controllo ex post include di norma un **sopralluogo** e la **verifica della documentazione** comprovante l'esistenza e/o l'attività dell'impresa o di altra documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi sottoscritti.

Al termine del controllo vengono redatte: la check list di controllo ex post, la relazione per la verifica in situ e la relazione di controllo ex post.

26. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di **irregolarità** accertate o **rinuncia** da parte del beneficiario.

La domanda ammessa a finanziamento decade **totalmente** a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- mancato rispetto degli **impegni essenziali** di cui al paragrafo 27.1;
- violazione del divieto di cumulo come stabilito al precedente paragrafo 9;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativi dei **controlli in loco** e dei **controlli ex post** nei casi previsti, secondo quanto disciplinato dal D.d.s. n. 11972 del 4/10/2017.

La domanda ammessa a finanziamento decade **parzialmente** a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al successivo paragrafo 27.2 – Impegni accessori.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016, in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, così come disciplinato dal provvedimento regionale D.d.s. 29/09/2017 n. 11824), come indicato nel precedente paragrafo 16.1.1. "Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali".

Fare riferimento al "Manuale Unico PSR" relativamente al cap. 5 "Decadenza del contributo"

26.1 Procedimento di decadenza

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente è accertato antecedentemente alla prima domanda di pagamento, il procedimento è avviato **dal GAL**, mentre se è accertato nell'ambito dell'istruttoria di una domanda di pagamento o successivamente, il procedimento è avviato **dall'Organismo Pagatore Regionale**.

Se si tratta di decadenza per **rinuncia**, si rimanda al successivo paragrafo 30.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio del procedimento s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre **15 giorni** dalla data di ricevimento.

Alla conclusione delle fasi di verifica del riesame sarà inviato all'interessato, tramite PEC:

- il provvedimento definitivo di decadenza totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,
- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza.

Qualora siano state erogate somme a titolo di SAL o saldo, l'Organismo Pagatore Regionale richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

Per ulteriori dettagli relativi alle procedure di Decadenza fare riferimento al "Manuale Unico PSR" - cap. 5 "Decadenza del contributo"

27. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

27.1 Impegni essenziali

Gli impegni essenziali sono i seguenti:

1. presentare il progetto esecutivo (se non presentato già contestualmente alla domanda di aiuto) entro la scadenza fissata nel bando;
2. presentare la documentazione richiesta al paragrafo 16.2 entro i termini ivi stabiliti;
3. realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 16.2, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
4. realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate, con spesa ammissibile non inferiore alla soglia minima (se prevista nel bando)
5. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
6. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
7. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
8. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dall'intervento ammesso a finanziamento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda.

27.2 Impegni accessori

Gli impegni accessori sono i seguenti:

- Presentare domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi,
- Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.

28. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

In generale, le cause di forza maggiore e la relativa documentazione probante sono:

1. Il decesso del beneficiario:
 - Certificato di morte;
2. L'impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti, ecc.:
 - Eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentono lo svolgimento della specifica attività professionale;
3. L'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie assoggettate all'impegno o parte rilevante dell'azienda, tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento:
 - Provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;

4. Le calamità naturali che coinvolgano superfici assoggettate all'impegno o parte rilevante dell'azienda tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento:

- Provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o in alternativa;
- Certificato rilasciato da autorità pubbliche;

5. La provata distruzione fortuita di fabbricati aziendali a uso agricolo o il furto di attrezzature, strumenti e macchinari:

- Denuncia alle forze dell'ordine;

6. L'epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'imprenditore agricolo:

- Certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 22 maggio 1999, che attesta la presenza dell'epizoozia;

7. Le fitopatie che colpiscano in tutto o in parte la superficie aziendale:

- Ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente.

In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere notificata per iscritto all'**OPR** e al **GAL**, tramite **PEC**, entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

Non possono essere riconosciute cause di forza maggiore al di fuori di quelle stabilite dall'art. 2 del Regolamento (UE) 1306/2013 e sopra riportate.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza dell'OPR.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa da OPR al richiedente e per conoscenza al Gal.

Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale Unico PSR" relativamente al cap. 6.2 "Cause di forza maggiore".

PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

29 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto (oppure della domanda di pagamento), compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario, che la presenta tramite Sis.Co.

Si considerano errori palesi:

- errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa, quali, ad esempio un codice statistico o bancario errato;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie), che emergono tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di errore palese è rilasciata o negata, dopo valutazione:

- dal Responsabile del procedimento (GAL) per quanti riguarda la domanda di aiuto;
- dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per quanto riguarda le domande di pagamento.

L'esito della valutazione viene inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

La domanda di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o di pagamento e deve essere presentata con le modalità indicate al paragrafo 12.3. Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.

30 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'OPR e al GAL.

La rinuncia totale deve essere comunicata tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in SIS.CO. o, in alternativa, mediante PEC inviata all'OPR e al GAL. La procedura di rinuncia totale va presentata in SISCO direttamente dal richiedente o suo delegato.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al precedente paragrafo 29.

La rinuncia non è ammessa qualora le Amministrazioni competenti abbiano già:

1. informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
2. comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile nei limiti previsti dalle disposizioni attuative. Oltre tali limiti di riduzione, il contributo è revocato e comporta l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Per approfondimenti relativi alla procedura di decadenza per rinuncia, fare riferimento al "Manuale Unico PSR" - cap. 6.1 "Recesso/rinuncia dagli impegni".

31 REGIME DI AIUTO

Le disposizioni di cui al presente decreto sono redatte nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.45077 (2016/XA) "Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.

Il regime prevede che i contributi siano concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni previste dal Reg. UE n. 702/2014 ed in particolare artt. da 1 a 13 e art. 40.

Il beneficiario deve compilare obbligatoriamente la dichiarazione sostitutiva per la concessione degli Aiuti di Stato di cui all'allegato 12.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, il Gal è individuato quale soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contribuiti.

L'OPR provvede, per quanto di competenza, alle verifiche relative alle erogazioni degli aiuti e alle loro registrazioni nel registro di competenza, a termini di legge.

I dati dei contribuiti assegnati ai sensi del presente regime sono registrati in SIAN (sistema informativo agricolo nazionale). Dell'avvenuta registrazione e dei controlli eseguiti ne viene data evidenza negli atti di assegnazione del responsabile dell'Operazione.

32 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

32.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Operazione, gli indicatori individuati sono i seguenti:

	Nome indicatore		U. m.	Valore atteso al 2023
	INDICATORI	Indicatori QCM&V	<i>O1 - Spesa pubblica totale</i>	€
<i>O4 - Numero di imprese/beneficiari supportato</i>			n	4
<i>O5 - Superficie totale</i>			Ha	20
Indicatori PSL		<i>Interventi incentivati</i>	N°	4
Indicatori ambientali		<i>Cambiamento climatico - adattamento</i>		
		Interventi di imboschimento e mantenimento di superfici boscate finanziati	ha	5
	Superficie oggetto di interventi selvicolturali preventivi per il miglioramento dei soprassuoli boscati	ha	5	

32.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

33 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal GAL o dalla Regione relativi all'istruttoria, all'accertamento e al controllo per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione, secondo le modalità di seguito indicate.

33.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n.1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

oppure in alternativa

33.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali, si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e secondo le modalità previste dall'ordinamento.

34. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel vigente Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da OPR, per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

35. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali sono disciplinati dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali) e dalla dgr n.7837 del 12/02/2018 "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia" Secondo la normativa vigente, tale trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

A tal fine forniamo le seguenti informazioni:

Finalità e modalità del trattamento

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Sis.Co. (richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda a valere sul regime d'aiuto ai sensi del Reg. UE n.1305/2013 relativo allo sviluppo rurale FEASR comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con i dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da Enti Pubblici o affidate dagli stessi ad Enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 111 del Reg. UE n. 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni misura/azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle misure/azioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito Internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per 2 anni dalla pubblicazione iniziale.

Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi, l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolari del trattamento

Titolari del trattamento sono il Lago di Como GAL con sede in Canzo (CO), Via Vittorio Veneto n. 16, la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 e l'Organismo Pagatore Regionale, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore del Lago di Como GAL, che potrà autorizzare i membri del Nucleo Tecnico di Valutazione al trattamento dei dati raccolti per la sola finalità di cui alle presenti disposizioni attuative.

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia informatica S.p.A., nella persona del legale rappresentante.

I dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dalla normativa vigente.

36. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Data inizio periodo di presentazione delle domande a Sisco	18 febbraio 2019
Data fine periodo di presentazione delle domande a Sisco	24 maggio 2019
Termine di chiusura delle istruttorie	7 Agosto 2019
Data di pubblicazione sul sito del GAL del provvedimento di ammissione al finanziamento	22 agosto 2019
Termine per la realizzazione degli interventi	21 agosto 2021

LISTA DEGLI ALLEGATI:

ALLEGATO 01 – ELENCO COMUNI CLASSIFICATI A MEDIO, MEDIO ALTO E AD ALTO RISCHIO D'INCENDIO

ALLEGATO 02 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI

ALLEGATO 03 –LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

ALLEGATO 04 – MODELLO DI TIMESHEET PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

ALLEGATO 05 - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

ALLEGATO 06 – PROSPETTO VARIANTE

ALLEGATO 07 – MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA FATTURE

ALLEGATO 08 – SCHEMA DI FIDEIUSSIONE

ALLEGATO 09 – SCHEMA DI CONFERMA VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA

ALLEGATO 10 – COSTI STANDARD

ALLEGATO 01 – ELENCO COMUNI CLASSIFICATI A MEDIO, MEDIO ALTO E AD ALTO RISCHIO D'INCENDIO

Si riporta di seguito l'elenco dei comuni lombardi secondo la classificazione del rischio d'incendio boschivo del vigente "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2016 – 2018", approvato con con d.g.r. X/6093 del 29.12.2016. Il numero indica la classe di rischio, che può essere compresa fra 1 e 5. Si considerano "aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio", ai sensi dell'art. 24 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, i Comuni nelle classi di rischio 3, 4 e 5.

Comune	Area	Classe rischio	Comune	Area	Classe rischio
ALBAVILLA	Montagna	4	MAGREGLIO	Montagna	5
ALBESE CON CASSANO	Montagna	3	MASLIANICO	Montagna	3
ALSERIO	Collina	2	MOLTRASIO	Montagna	3
ALTA VALLE INTELVI	Montagna	$(5+3+3)/3=4$	MONGUZZO	Collina	2
ALZATE BRIANZA	Collina	3	NESSO	Montagna	5
ANZANO DEL PARCO	Collina	3	ORSENIGO	Collina	2
ARREGNO	Montagna	3	PIGRA	Montagna	4
ASSO	Montagna	3	POGNANA LARIO	Montagna	5
BARNI	Montagna	5	PONNA	Montagna	3
BELLAGIO	Montagna	3	PONTE LAMBRO	Montagna	3
BLESSAGNO	Montagna	5	PROSERPIO	Montagna	3
BLEVIO	Montagna	3	PUSIANO	Montagna	2
BRIENNO	Montagna	3	REZZAGO	Montagna	3
BRUNATE	Montagna	3	SALA COMACINA	Montagna	3
CAGLIO	Montagna	3	SCHIGNANO	Montagna	5
CANZO	Montagna	3	SORMANO	Montagna	4
CARATE URIO	Montagna	5	TAVERNERIO	Montagna	3
CASLINO D'ERBA	Montagna	3	TORNO	Montagna	3
CASTELMARTE	Montagna	3	TREMEZZINA	Montagna	3
CENTRO VALLE INTELVI	Montagna	$(3+3+3)/3=3$	VALBRONA	Montagna	5
CERANO INTELVI	Montagna	3	VELESO	Montagna	3
CERNOBBIO	Montagna	3	ZELBIO	Montagna	4
CLAINO CON OSTENO	Montagna	3			
COLONNO	Montagna	4			
DIZZASCO	Montagna	5			
ERBA	Montagna	3			
EUPILIO	Montagna	3			
FAGGETO LARIO	Montagna	5			
FIGINO SERENZA	Collina	2			
GRIANTE	Montagna	1			
INVERIGO	Collina	2			
LAGLIO	Montagna	3			
LAINO	Montagna	3			
LAMBRUGO	Collina	2			
LASNIGO	Montagna	3			
LEZZENO	Montagna	5			
LONGONE AL SEGRINO	Montagna	3			
LURAGO D'ERBA	Collina	2			

ALLEGATO 02 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI

Al Lago di Como GAL
Via Vittorio Veneto, 16
22035 CANZO (CO)

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.3.01 “Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____ Provincia
_____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____, Codice
fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative
in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

avere

non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo di attività agrituristiche **anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO 03 –LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del Beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".

Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura Tipologia procedura scelta

Modulo generale – Valore procedura
(Allegato 2)

Appalti di lavori pubblici

Procedura Soglia (importo appalto)

Affidamento diretto
(Allegato 3.1) Importo inferiore a 40.000 euro

Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro

Procedura negoziata
(Allegato 3.2) Consultazione di almeno dieci operatori
Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro
Consultazione di almeno quindici operatori

Amministrazione diretta
(Allegato 3.3) Importo inferiore a 150.000 euro

Appalti di servizi e forniture

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato 4.1)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Allegato 4.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 209.000 euro Consultazione di almeno dieci operatori

Spese generali

Utilizzo personale interno (Allegato 5)	Max 2% importo a base gara
---	----------------------------

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a 500.000 euro, o inferiore. In tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione della linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione esecutiva o anche la progettazione definitiva. Pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

MODULO GENERALE VALORE E PROCEDURA

Dati identificativi della domanda / PROGETTO

Operazione	<input type="text"/>
Domanda di aiuto n.	<input type="text"/>
Ragione sociale	<input type="text"/>
Descrizione/titolo progetto	<input type="text"/>

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento1 (1) Risultante dall'atto di concessione del contributo	€	<input type="text"/>
Lavori di cui	€	<input type="text"/>
Appalto	€	<input type="text"/>
Amministrazione diretta	€	<input type="text"/>
Servizi di cui	€	<input type="text"/>
Appalto	€	<input type="text"/>
Amministrazione diretta	€	<input type="text"/>
Forniture di cui	€	<input type="text"/>
Appalto	€	<input type="text"/>
Amministrazione diretta	€	<input type="text"/>

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

VALORE DELL'APPALTO2

(2) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO €

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
=> € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000

lavori di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta

affidamento diretto

lavori di importo pari o superiore a € 40.000 Euro e inferiore a € 150.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

amministrazione diretta (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali)

lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI SERVIZI

VALORE DELL'APPALTO3

(3) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO €

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
= > € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per servizi di importo < € 209.000

servizi di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta

affidamento diretto

servizi di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI FORNITURE

VALORE DELL'APPALTO

(4) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO

€

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

= > 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

< 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per forniture di importo < € 209.000

forniture di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta

affidamento diretto

forniture di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

MODELLO 3.1
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

Lista di controllo procedura affidamento diretto

APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - affidamento diretto
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 9	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36, comma 2 lettera a) Art. 32 comma 2
1.1	individuazione dell'operatore economico						
1.2	oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	Importo stimato dell'affidamento IVA esclusa						
1.5	il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14

9 "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 9	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 Art. 31 Linee guida n. 3 di Anac
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						
3	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità / regolare esecuzione dei lavori						Art. 102

Data

Firma RUP

MODELLO 3.2
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

Lista di controllo procedura negoziata

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia: _____ Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

SI NO SI NO

Se Sì: Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P10	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee Guida n.4 di Anac
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.2	procedura di scelta del contraente						
1.3	criterio di aggiudicazione						
1.4	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee Guida n.3 di Anac

¹⁰ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P10	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	10 operatori economici ¹¹						
3.2	15 operatori economici ¹²						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	le condizioni di esecuzione						
5.4	il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						

¹¹ Importo dell'appalto superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000

¹² Importo dell'appalto pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P10	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	non sono discriminatori;						
8.b	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione;						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P10	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P10	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013
21.b	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						Art. 102

Data

Firma RUP

MODELLO 3.3

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

Lista di controllo procedura amministrazione diretta

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA

(importo inferiore a € 150.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 13	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg)
1.2	individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						Art. 36 Linee guida n.4 di Anac
1.3	individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)						Art. 31 Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente l'organizzazione e esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						

¹³ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 13	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.2	dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori						
4.1	l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	nelle buste paga del personale è presente una riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta						
5	E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						

Data

Firma RUP

MODELLO 4.1
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

Lista di controllo appalto servizi in affidamento diretto

APPALTI SERVIZI / FORNITURE - affidamento diretto
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 14	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36 Art. 32 comma 2
1.1	individuazione del fornitore						
1.2	oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.5	il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	schema di lettera affidamento						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n.3 di ANAC

¹⁴ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 14	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I servizi / forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi / forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

MODELLO 4.2
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

Lista di controllo appalto servizi con procedura negoziata

APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia (se del caso): _____ Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):

SI NO SI NO

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 15	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee guida n. 4 di ANAC
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.2	procedura di scelta del contraente						
1.3	criterio di aggiudicazione						
1.d	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n.

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 15	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
							3 di ANAC
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 10 operatori economici						Art. 36, comma 2 lett. a) Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi						
5.1	l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	le condizioni di esecuzione						
	il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 15	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	non sono discriminatori;						
8.b	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti						Art. 97 comma

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 15	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	a ribasso						6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità						Art. 76
18.1	l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 15	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a 150.000 euro) e dell'oggetto contrattuale.						
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
20.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

MODELLO 5
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

Lista di controllo per utilizzo personale interno

UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE
(Max 2% importo a base gara)

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro
Importo incentivoeuro
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 16	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinato a un apposito fondo risorse finanziarie (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 17	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: <input type="checkbox"/> responsabile unico del procedimento; <input type="checkbox"/> soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): <input type="checkbox"/> direzione dei lavori <input type="checkbox"/> direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo <input type="checkbox"/> collaudatore statico <input type="checkbox"/> _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale						

Data

Firma RUP

ALLEGATO 05 - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

Al Lago di Como GAL
Via Vittorio Veneto, 16
22035 CANZO (CO)

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazioni 8.3.01 e 8.4.01 “Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____, Codice
fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____ presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle
disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo finalizzato allo sviluppo di attività agrituristiche attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO 07 – LIBERATORIA**Dichiarazione Liberatoria
Da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice**

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato dal PSR 2014-2020 della Regione Lombardia avente codice CUP: _____

sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta _____

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo netto	IVA	Modalità di pagamento*	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

*) Bonifico, Ricevuta bancaria, home banking, altro

Data e Timbro della ditta
rappresentante

Firma del legale

**ALLEGATO 08 – SCHEMA DI FIDEIUSSIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI
NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

Misura _____ Sottomisura _____ OPERAZIONE _____

Fideiussione n. _____ Luogo e data _____

PREMESSO

Che il Signor/ o la Signora _____ nato/a a _____ il
_____ C.F. _____ con residenza in _____ via

In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede
legale in _____ via _____, Cod. Fiscale
_____ P.IVA _____ iscritta nel registro delle
imprese di _____ al numero Rea _____ (di seguito
indicato Contraente)

a) con riferimento alla domanda di sostegno n. ha richiesto
all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento
dell'Anticipazione pari a euro..... (in cifre e in lettere) corrispondente al
50% del contributo concesso di euro (in cifre e in lettere) per l'investimento
relativo all'operazione __.__. prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
della Regione Lombardia;

b) che detto pagamento relativo all'Anticipazione sul contributo concesso è
condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo
di euro(in cifra e in lettere) pari al 100% dell'Anticipazione richiesta, a
garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta
non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;

c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni
pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al
contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle
disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e
integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme
corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca

.....
Partita IVA con sede legale in
..... CAP..... Via/località
..... iscritta nel registro delle imprese di.....n. REA
.....(di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale rappresentante
pro tempore / procuratore speciale nato a

..... il dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro (in cifra e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.

4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).

5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.

6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE
Timbro e firma

IL FIDEJUSSORE
Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

ALLEGATO 09 – SCHEMA DI CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA

	c.a Dirigente Ramo Cauzioni / Ufficio Fidi (Sede Centrale) ASSICURAZIONE / BANCA Via _____ _____ _____
--	---

OGGETTO: Conferma validità Polizza fideiussoria n. _____ del _____
 Spettabile Assicurazione / Banca _____ abbiamo ricevuto la garanzia
 in oggetto emessa dall'Agenzia / Filiale _____ a favore dell'Organismo
 Pagatore Regionale – Regione Lombardia (OPR) su richiesta
 di _____ per l'importo complessivo di euro _____
 (cifre) con scadenza _____ valida per mesi ____ con rinnovo automatico di tre
 semestralità più altre eventuali semestralità su richiesta di OPR (oppure) con rinnovo
 automatico di sei mesi in sei mesi.

In merito a quanto sopra si chiede conferma della validità della polizza fideiussoria in
 questione e del potere dell'Agente firmatario ad impegnare codesto Ente tramite la
 trasmissione della presente compilata nello spazio sottostante entro e non oltre 3 giorni dal
 ricevimento.

Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato, determina
 l'esclusione d'inserimento del nominativo del Vs. Cliente dall'elenco dei beneficiari da inviare
 entro il termine perentorio del _____ all'OPR cui spetta il pagamento dell'aiuto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE _____

Da restituire in originale, oppure a mezzo fax o via PEC.

In ogni caso va allegata copia di un documento d'identità del firmatario della conferma di
 validità della garanzia.

Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 Si conferma che la polizza fideiussoria n. _____ del _____ emessa da Agenzia / Filiale _____ su richiesta di _____ risulta valida ed operante per l'importo di euro _____ (cifre) Tale comunicazione è valida per la conferma della garanzia in questione ai fini dell'assunzione di responsabilità direttamente da parte di questo Ente garante.
--

(luogo) _____

Direzione Generale Assicurazione / Banca

(data) _____	Nome Cognome Firma _____
--------------	-----------------------------

ALLEGATO 10 – COSTI STANDARD

Tipologia B (Cod. 8.3.01.02)

INTERVENTI SELVICOLTURALI PREVENTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SOPRASSUOLI BOSCATI ALLO SCOPO ESCLUSIVAMENTE DI PREVENIRE I RISCHI DI INCENDIO E I RISCHI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO

Dislivello	Distanza del baricentro dell'area cantiere dal bordo strada			
	0 - 150 m	150-300 m	300-500 m	Oltre 500m
0-50 m	1	1	1	2
50-100 m	1	2	2	3
100-200 m	2	2	3	3
200-300 m	3	3	3	4
Oltre 300 m	3	4	4	4

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.001	SFOLLI E RIPULITURE			
E.001.001.001	Sfolli - selezione massale del numero di individui presenti in popolamenti ceduo nelle fasi giovanili: eliminazione degli individui malati, malformati, soprannumerari e di specie indesiderate ed accatastamento in loco del materiale di risulta. Parametri di riferimento: ceduo semplice matricinato			
E.001.001.001.001	ceduo semplice matricinato, densità 450-500 ceppaie a ettaro, prelievo 40-			
E.001.001.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.863,12
E.001.001.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.980,44
E.001.001.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.181,90
E.001.001.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.377,83
E.001.001.001.002	ceduo semplice matricinato, densità 501-550 ceppaie a ettaro, prelievo 40-			
E.001.001.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.463,16
E.001.001.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.671,83
E.001.001.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.818,48
E.001.001.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.056,48
E.001.001.002	Sfolli mediante tagli di selezione ai giovani popolamenti non ancora differenziati (spessina) a densità eccessiva, per migliorare la stabilità soprassuolo e dosarne la composizione specifica con taglio selettivo delle piante in soprannumero, comprese modeste potature di penetrazione prevalentemente a carico dei rami secchi, concentramento e			
E.001.001.002.001	densità iniziale 2.500 piante/ha e prelievo di 750 soggetti con diametro medio			
E.001.001.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.621,76
E.001.001.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.802,78
E.001.001.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.983,80
E.001.001.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.164,82
E.001.001.002.002	densità iniziale 2.000 piante/ha e prelievo di 650 soggetti con diametro medio			
E.001.001.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.462,37

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.001.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.606,85
E.001.001.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.769,60
E.001.001.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.968,89
E.001.001.003	Sfoltimento andante su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame diffuso e consentirne l'ulteriore insediamento, consistente nel taglio a carico del piano dominante con rilascio delle piante di miglior sviluppo delle specie pregiate e l'eliminazione piante deperienti degli arbusti ingombranti, compreso accatastamento della ramaglia e concentrazione del materiale legnoso			
E.001.001.003.001	prelievo 400-500 polloni/ha - diametro medio 15 cm			
E.001.001.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.365,49
E.001.001.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.552,04
E.001.001.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.720,32
E.001.001.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.906,87
E.001.001.003.002	prelievo 501-600 polloni/ha - diametro medio 15 cm			
E.001.001.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.788,12
E.001.001.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.974,66
E.001.001.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.152,08
E.001.001.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.329,50
E.001.001.004	Riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti ed eventuale eliminazione delle rampicanti. Intervento da eseguire solo ove strettamente necessario al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti delle giovani piante o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semenzali. Per questo tipo di	OP	Ettaro	1.198,08
E.001.001.005	Taglio della vegetazione arbustiva, arborea e di alto fusto di piccole dimensioni eseguito con motosega compreso accatastamento ordinato del materiale di risulta ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola	OP	Mq	3,62
E.001.002	DIRADAMENTI E TAGLI DI CURAZIONE			
E.001.002.001	Miglioria forestale consistente nell'eliminazione degli individui malati, malfornati, polloni soprannumerari in caso di ceppaie, in particolare a carico di specie indesiderate; ramaglia: raccolta, allontanamento e successiva cippatura o trinciatura; legname: sramatura, esbosco e depezzatura con			
E.001.002.001.001	Senza designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro variabile per ettaro			
E.001.002.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.098,08
E.001.002.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.177,20
E.001.002.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.256,32
E.001.002.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.493,68
E.001.002.001.002	Senza designazione dei candidati, prelievo di 201-300 piante a diametro variabile per ettaro			
E.001.002.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.709,00
E.001.002.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.977,88
E.001.002.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.246,76
E.001.002.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.721,48

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.002.001.003	Senza designazione dei candidati, prelievo di 301-400 piante a diametro variabile per ettaro			
E.001.002.001.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.557,28
E.001.002.001.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.842,24
E.001.002.001.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.103,56
E.001.002.001.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.577,64
E.001.002.001.004	Con designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro			
E.001.002.001.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.331,28
E.001.002.001.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.410,40
E.001.002.001.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.489,52
E.001.002.001.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.726,88
E.001.002.001.005	Con designazione dei candidati, prelievo di 201-300 piante a diametro			
E.001.002.001.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.048,20
E.001.002.001.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.317,08
E.001.002.001.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.585,96
E.001.002.001.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.060,68
E.001.002.001.006	Con designazione dei candidati, prelievo di 301-400 piante a diametro			
E.001.002.001.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.896,48
E.001.002.001.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.181,44
E.001.002.001.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.442,76
E.001.002.001.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.916,84
E.001.002.002	Taglio di abbattimento, sramatura e allestimento di materiale legnoso d'alto fusto di medie dimensioni, comprensivo di accatastamento ordinato del materiale di risulta e di ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera eseguita a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
E.001.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mc	39,13
E.001.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	40,71
E.001.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	42,29
E.001.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	43,86
E.001.002.003	Intervento di diradamento selettivo a carico di soggetti arborei di ogni dimensione, eseguito in popolamenti con densità variabile, con designazione dei candidati, comprensivo del taglio dei soggetti malformati o sovrannumerari nei tratti a maggior densità e spalcatore delle piante rimanenti sino ad 1,5 m di altezza, sramatura, depezzamento dei fusti e accatastamento ordinato nei pressi del letto di Caduta delle ramaglie ed allestimento a 2-4 m per il materiale di grosse dimensioni ed ogni altro onere			
E.001.002.003.001	densità iniziale 500-650 piante/ha prelievo medio del 20% dei soggetti			
E.001.002.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.641,54
E.001.002.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.922,64
E.001.002.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.203,74
E.001.002.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.467,75
E.001.002.003.002	densità iniziale 651-800 piante/ha prelievo medio del 20% dei soggetti			
E.001.002.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.443,24
E.001.002.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.818,34
E.001.002.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.160,54
E.001.002.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.507,34
E.001.002.003.003	densità iniziale 500-650 piante/ha prelievo medio del 25% dei soggetti			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.002.003.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.311,88
E.001.002.003.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.669,88
E.001.002.003.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.008,10
E.001.002.003.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.339,18
E.001.002.003.004	densità iniziale 651-800 piante/ha prelievo medio del 25% dei soggetti			
E.001.002.003.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.304,11
E.001.002.003.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.773,06
E.001.002.003.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.209,16
E.001.002.003.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.637,38
E.001.002.004	Diradamento dal basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il			
E.001.002.004.001	senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti			
E.001.002.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.050,38
E.001.002.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.267,79
E.001.002.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.516,72
E.001.002.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.749,89
E.001.002.004.002	senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti			
E.001.002.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.242,84
E.001.002.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.476,01
E.001.002.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.758,31
E.001.002.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.987,73
E.001.002.004.003	senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti			
E.001.002.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa		Ettaro	3.848,90
E.001.002.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.215,44
E.001.002.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.742,92
E.001.002.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.270,40
E.001.002.004.004	senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti			
E.001.002.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa		Ettaro	4.326,48
E.001.002.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.670,69
E.001.002.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.118,65
E.001.002.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.655,32
E.001.002.004.005	con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti			
E.001.002.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.219,98
E.001.002.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.437,39
E.001.002.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.686,32
E.001.002.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.919,49
E.001.002.004.006	con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti			
E.001.002.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.412,44
E.001.002.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.645,61

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.002.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.927,91
E.001.002.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.157,33
E.001.002.004.007	con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti			
E.001.002.004.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.018,50
E.001.002.004.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.385,04
E.001.002.004.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.912,52
E.001.002.004.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.440,00
E.001.002.004.008	con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti			
E.001.002.004.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.496,08
E.001.002.004.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.840,29
E.001.002.004.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.288,25
E.001.002.004.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.824,92
E.001.002.005	Diradamento dall'alto o positivo in fustaia a carico delle piante del piano dominante e codominante con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia,			
E.001.002.005.001	Senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.			
E.001.002.005.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.272,46
E.001.002.005.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.489,87
E.001.002.005.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.738,80
E.001.002.005.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.971,97
E.001.002.005.002	Senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.			
E.001.002.005.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.464,92
E.001.002.005.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.698,09
E.001.002.005.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.980,39
E.001.002.005.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.209,81
E.001.002.005.003	Senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.			
E.001.002.005.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.070,98
E.001.002.005.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.437,52
E.001.002.005.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.965,00
E.001.002.005.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.492,48
E.001.002.005.004	Senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.			
E.001.002.005.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.548,56
E.001.002.005.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.892,77
E.001.002.005.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.340,73
E.001.002.005.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.877,40
E.001.002.005.005	Con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.			
E.001.002.005.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.442,06
E.001.002.005.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.659,47
E.001.002.005.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.908,40
E.001.002.005.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.141,57

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.002.005.006	Con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.			
E.001.002.005.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.634,52
E.001.002.005.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.867,69
E.001.002.005.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.149,99
E.001.002.005.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.379,41
E.001.002.005.007	Con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.			
E.001.002.005.007.001	Classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.240,58
E.001.002.005.007.002	Classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.607,12
E.001.002.005.007.003	Classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.134,60
E.001.002.005.007.004	Classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.662,08
E.001.002.005.008	Con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.			
E.001.002.005.008.001	Classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.718,16
E.001.002.005.008.002	Classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.062,37
E.001.002.005.008.003	Classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.510,33
E.001.002.005.008.004	Classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.047,00
E.001.002.006	Diradamento dal basso in bosco ceduo a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile o del numero di polloni da rilasciare, allo scopo di costituire un soprasuolo monoplano, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia,			
E.001.002.006.001	senza designazione dei candidati, densità iniziale 1.200-1.400 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni			
E.001.002.006.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.702,51
E.001.002.006.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.973,79
E.001.002.006.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.288,40
E.001.002.006.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.559,68
E.001.002.006.002	senza designazione dei candidati, densità iniziale 1.400-1.600 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni			
E.001.002.006.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.898,56
E.001.002.006.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.211,86
E.001.002.006.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.533,04
E.001.002.006.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.845,03
E.001.002.006.003	con designazione dei candidati, densità iniziale 1.200-1.400 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni			
E.001.002.006.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.862,54
E.001.002.006.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.149,58
E.001.002.006.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.440,55
E.001.002.006.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.711,83
E.001.002.006.004	con designazione dei candidati, densità iniziale 1.400-1.600 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni			
E.001.002.006.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.083,54
E.001.002.006.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.387,65
E.001.002.006.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.716,71
E.001.002.006.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.037,89

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.002.007	Diradamenti schematico/geometrici ovvero riduzione della biomassa legnosa allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento ed aumentare la stabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione viene usualmente svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese anche la sramatura, la sminuzzatura della ramaglia, l'esbosco e il concentramento a bordo strada carrabile per il			
E.001.002.007.001	Densità iniziale 300-400 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo			
E.001.002.007.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.135,86
E.001.002.007.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.280,32
E.001.002.007.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.361,74
E.001.002.007.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.458,92
E.001.002.007.002	Densità iniziale 400-500 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo			
E.001.002.007.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.683,62
E.001.002.007.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.909,50
E.001.002.007.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.000,11
E.001.002.007.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.131,43
E.001.003	SPALCATURE			
E.001.003.001	Intervento si spalcatura eseguito su giovane fustaia di resinose mediante asportazione dei rami basali non oltre 1/3 dell'altezza totale della pianta e comunque non oltre 2 m. Compresi la raccolta e l'accumulo e			
E.001.003.001.001	densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha			
E.001.003.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	893,76
E.001.003.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.138,40
E.001.003.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.383,04
E.001.003.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.619,80
E.001.003.001.002	densità iniziale da 1.400 a 1.600 piante/ha			
E.001.003.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.041,22
E.001.003.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.325,26
E.001.003.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.609,30
E.001.003.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.885,46
E.001.003.002	Spalcatore delle piante sino ad 2,00 m di altezza, comprensivo di accatastamento ordinato nei pressi del letto di Caduta delle ramaglie e di ogni residuo di lavorazione ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
E.001.003.002.001	densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha			
E.001.003.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	703,33
E.001.003.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	811,39
E.001.003.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	918,14
E.001.003.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.107,62
E.001.003.002.002	densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha			
E.001.003.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	822,56
E.001.003.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	949,66
E.001.003.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.082,67
E.001.003.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.295,79

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.002.001	Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia consistente in un primo diradamento di tipo selettivo massale con candidati a vantaggio dei polloni e delle matricine migliori; taglio dei polloni malformati, in soprannumero, concorrenti e delle matricine eccessivamente ramosi od invecchiate; sramatura, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni			
E.002.001.001	Prelievo 35% dei soggetti e della massa			
E.002.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.259,55
E.002.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.478,29
E.002.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.689,19
E.002.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.015,69
E.002.001.002	Prelievo 40% dei soggetti e della massa			
E.002.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.722,13
E.002.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.975,05
E.002.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.210,92
E.002.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.579,44
E.002.002	Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato già sottoposto a taglio di preparazione consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere			
E.002.002.001	Prelievo 35% dei soggetti e della massa			
E.002.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.974,07
E.002.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.160,00
E.002.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.378,78
E.002.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.597,56
E.002.002.002	Prelievo 40% dei soggetti e della massa			
E.002.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.453,74
E.002.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.664,62
E.002.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.929,55
E.002.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.177,03
E.002.003	Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato non sottoposto a tagli di preparazione o diradamento consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della			
E.002.003.001	Prelievo 35% dei soggetti e della massa			
E.002.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.579,22
E.002.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.716,02
E.002.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.942,01
E.002.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.168,65
E.002.003.002	Prelievo 40% dei soggetti e della massa			
E.002.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.084,52
E.002.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.246,27
E.002.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.498,55
E.002.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.758,68

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.002.004	Diradamento da basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramantura, depezzatura della ramaglia, concentrazione dei fusti per il			
E.002.004.001	senza designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti			
E.002.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.102,28
E.002.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.348,77
E.002.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.594,49
E.002.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.841,52
E.002.004.002	senza designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti			
E.002.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.387,79
E.002.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.650,58
E.002.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.913,37
E.002.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.184,04
E.002.004.003	senza designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti			
E.002.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.839,22
E.002.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.207,61
E.002.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.535,29
E.002.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.880,04
E.002.004.004	senza designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti			
E.002.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.377,18
E.002.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.844,60
E.002.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.262,89
E.002.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.673,30
E.002.004.005	con designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti			
E.002.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.271,88
E.002.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.518,37
E.002.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.764,09
E.002.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.067,59
E.002.004.006	con designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti			
E.002.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.533,75
E.002.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.812,30
E.002.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.067,21
E.002.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.345,76
E.002.004.007	con designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti			
E.002.004.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.065,29
E.002.004.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.425,80
E.002.004.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.770,55
E.002.004.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.099,54
E.002.004.008	con designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.002.004.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.670,22
E.002.004.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.136,33
E.002.004.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.529,67
E.002.004.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.947,96
E.004	ESBOSCO			
E.004.001	Esbosco con trattore e verricello.	OP	Mc	26,04
E.004.002	Esbosco con gru a cavo tipo "blonden"	OP	Mc	56,71
E.004.003	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico fino a 200 m di	OP	Mc	23,59
E.004.004	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico oltre i 200 m e fino a	OP	Mc	40,44
E.004.005	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico oltre i 700 m di	OP	Mc	50,55
E.004.006	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio fino a 1.000 m di	OP	Mc	8,09
E.004.007	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio oltre 1.000 m e	OP	Mc	12,49
E.004.008	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio oltre i 5.000 m di	OP	Mc	20,95
E.004.009	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune ad argano di tipo	OP	Mc	46,47
E.004.010	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune a stazione motrice	OP	Mc	50,89
E.004.011	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune a stazione motrice	OP	Mc	54,23
E.004.012	Trasporto all'imposto di tronchi provenienti da diradamenti effettuati in fustaia con tempi di percorrenza tra luogo di carico e imposto non superiori ai trenta minuti (an/rit). Parametri di riferimento: peso materiale trasportato 75 q,li	OP	Q.le	5,83

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.004.013	Esbosco di legname mediante l'utilizzo di canalette in polietilene, in elementi di 4 m di lunghezza, diametro 450 mm, per il trasporto di pezzi di legname di diametro massimo di 25 cm per 1,5 m di lunghezza, comprensivo di montaggio e smontaggio. Lunghezza massima	OP	Mc	41,6
E.004.014	Esbosco del legname tondo eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondate e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta.			
E.004.014.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	33,5
E.004.014.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	24,91
E.004.014.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	19,75
E.004.014.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	16,31
E.004.015	Esbosco del legname tondo eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media compresa tra il 30% e il 60%, eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondate e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro			
E.004.015.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	37,79
E.004.015.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	30,05
E.004.015.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	24,06
E.004.015.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	20,6
E.004.016	Esbosco del legname tondo eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media oltre il 60% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondate e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze			
E.004.016.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	46,38
E.004.016.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	37,79
E.004.016.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	32,63
E.004.016.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	29,19
E.004.017	Esbosco del legname tondo eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondate e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta.			
E.004.017.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	38,1
E.004.017.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	29,86
E.004.017.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	24,7

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.004.017.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	20,6
E.004.018	Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media compresa tra il 30% e il 60%, eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondate e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta.			
E.004.018.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	39,13
E.004.018.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	31,92
E.004.018.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	25,74
E.004.018.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	22,65
E.004.019	Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media oltre il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondate e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze			
E.004.019.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	52,52
E.004.019.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	44,28
E.004.019.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	39,13
E.004.019.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	35
E.004.020	Esbosco del materiale in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta.			
E.004.020.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,29
E.004.020.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,39
E.004.020.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	1,92
E.004.020.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	1,64
E.004.021	Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media tra il 30 e il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta.			
E.004.021.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,74
E.004.021.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,84
E.004.021.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,39
E.004.021.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,1

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.004.022	Esbosco del legname in stanga eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza superiore al 60% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze			
E.004.022.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,75
E.004.022.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,84
E.004.022.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,39
E.004.022.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,11
E.004.023	Esbosco del legname in stanga eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta.			
E.004.023.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,83
E.004.023.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,88
E.004.023.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,44
E.004.023.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,13
E.004.024	Esbosco del legname in stanga eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media tra il 30 e il 60% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta.			
E.004.024.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,05
E.004.024.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,2
E.004.024.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,67
E.004.024.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,44
E.004.025	Esbosco del legname in stanga eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza superiore al 60% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze			
E.004.025.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	5,22
E.004.025.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	4,36
E.004.025.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,83
E.004.025.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,62
E.004.026	Montaggio e smontaggio gru a cavo tipo blonden completa in cantiere per trasporto dei materiali sul corpo di frana ed esbosco delle piante tagliate durante le operazioni di scoronamento deliglio di frana.			
E.004.026.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.451,15
E.004.026.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.560,09

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.004.026.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.669,03
E.005	ALLESTIMENTO LEGNAME			
E.005.001	Allestimento del legname tondo eseguito con trattrice munita di carro e gru idraulica. Sono compresi i costi prelievo del tondate su strada asp, il caricamento su carro, il trasporto fino all'imposto e la formazione di catasta coadiuvata da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondate e già esboscato su strada trattorabile. Per trattrici di media e bassa potenza e			
E.005.001.001	per distanze inferiori ai 500 ml	OP	Mc	3,95
E.005.001.002	per distanze comprese tra 501 e 1000 ml	OP	Mc	4,32
E.005.001.003	per distanze comprese tra 1001 e 3000 ml	OP	Mc	5,22
E.005.001.004	per distanze superiori a 3001 ml	OP	Mc	6,74
E.005.002	Allestimento del legname tondo eseguito con trattrice munita di carro e gru idraulica. Sono compresi i costi prelievo del tondate su strada asp, il caricamento su carro, il trasporto fino all'imposto e la formazione di catasta coadiuvata da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondate e già esboscato su strada trattorabile. Per trattrici di media e alta potenza e carichi			
E.005.002.001	per distanze inferiori ai 500 ml	OP	Mc	2,82
E.005.002.002	per distanze comprese tra 501 e 1000 ml	OP	Mc	3,13
E.005.002.003	per distanze comprese tra 1001 e 3000 ml	OP	Mc	3,73
E.005.002.004	per distanze superiori a 3001 ml	OP	Mc	4,84
E.007	PREVENZIONE E RIPRISTINO DANNI DA INCENDI			
E.007.001	Viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente.	OP	M	14,28
E.007.002	Viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente.	OP	M	5,95
E.007.003	Viale tagliafuoco attivo: fascia di eliminazione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio della vegetazione arborea ed	OP	M	24,11
E.007.004	Viale tagliafuoco attivo: fascia di eliminazione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva	OP	M	10,86

Tipologia D (Cod. 8.3.01.04)

INTERVENTI PREVENTIVI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLE SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M	OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI			
M.001	INTERVENTI ANTIEROSIVI			
M.001.001	GRIGLIE, RETI, BIOSTUOIE...			
M.001.001.001	Rivestimento di scarpata previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in paglia (peso minimo di 300 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o	OP	Mq	6,81
M.001.001.002	Rivestimento di scarpata di elevata pendenza o con alto grado di erosione, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in cocco (peso minimo di 400 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o	OP	Mq	10,32
M.001.001.003	Rivestimento di scarpata, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in fibre miste paglia- cocco, con % in paglia non inferiore al 40%, di peso minimo di 400 g/Mq, fissata al terreno con interro ai bordi e con	OP	Mq	8,01
M.001.001.004	Posa in opera di geojuta maglia aperta di 1x1,5 cm da utilizzarsi per rivestimento antierosivo su scarpate sponde fluviali o lacustri purché a bassa pendenza e bassa velocità della corrente, su substrati denudati o di neoformazione, e fissaggio della stessa al terreno tramite picchetti (o staffe)	OP	Mq	8,45
M.001.001.005	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/Mq. Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad	OP	Mq	10,55
M.001.001.006	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2 Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad	OP	Mq	9,97

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.001.001.007	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2 Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad	OP	Mq	9,38
M.001.001.008	Protezione di scarpate in terra mediante la posa di struttura sintetica a geocelle a nido d'ape geocella di spessore 10 cm, ed al suo intasamento con terreno vegetale, considerando di intervenire su un sottofondo precedentemente livellato e liberato da radici e sassi sporgenti, e fissaggio in trincea in testa con picchetti di ferro acciaiato a "U", altri ancoraggi andranno posizionati in ragione di 1 ogni 2 celle lungo la scarpata (Geocelle a nido d'ape in materiale sintetico tipo Armater). Inclusi il	OP	Mq	21,66
M.001.001.009	Posa in opera di geostuoia sintetica tridimensionale di spessore minimo di 8 mm da utilizzarsi per rivestimento su scarpate, versanti, sponde fluviali soggette ad erosione superficiale, e fissaggio della stessa al terreno sia con interrimento per almeno 50 cm in solchi formati a monte e a valle, sia con picchetti (o staffe) a "U" in acciaio, in numero tale da garantire la giusta aderenza della struttura. (Geostuoia	OP	Mq	13,34
M.001.001.010	Inerbimento su georete tridimensionale per scarpate con pendenza 45-50°. Fornitura e srotolamento di georete grimpante tridimensionale su superficie regolarizzata e libera da pietre e radici; successivo fissaggio, lungo il bordo superiore ed inferiore del pendio, con interrimento in trincee profonde almeno 20 cm. Sulla scarpata i rotoli saranno sovrapposti per almeno 10 cm e ancorati al terreno mediante picchetti sagomati ad U diametro 8 di lunghezza 15-30 cm in ragione di 2/Mq. Successivo intasamento con una miscela tamponante per l'inerbimento accelerato, utilizzando i	OP	Mq	14,75
M.001.001.011	Fornitura e posa in opera di georete per il consolidamento di scarpate e sponde fluviali fissata al terreno con picchetti di legno o metallici, costituita da intreccio di fibre naturali di juta non trattate, totalmente biodegradabili, aventi resistenza meccanica non inferiore a 5 Kn/m con larghezza minima della maglia pari a 4-5 mm compreso ogni altro onere ed accessorio	OP	Mq	3,51

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.001.001.012	Rivestimento di scarpate, anche di notevole pendenza, in presenza fenomeni di accelerata erosione superficiale, mediante la posa e il fissaggio successivi (a monte e a valle) con picchetti in acciaio di una geostuoia tridimensionale di spessore minimo di 10 mm. Successiva posa di rete metallica, compreso la legatura di tutti i picchetti tramite fune d'acciaio, al fine di aumentare l'aderenza della struttura (Rivestimento vegetativo rete metallica a doppia	OP	Mq	24,14
M.002	INTERVENTI STABILIZZANTI			
M.002.001	VIMINATE			
M.002.001.001	Realizzazione di vimate vive su versante o pendio costituite da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m, collegati con un intreccio di verghe vive di salice parzialmente o totalmente interrate ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro verghe fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm,	OP	M	16,57
M.002.002	GRATICCIATE E FASCINATE			
M.002.002.001	Realizzazione di graticciata su versante o pendio costituita da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m., collegati con un intreccio di rami sufficientemente flessibili (castagno, nocciolo) parzialmente interrate ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm,	OP	M	18,08
M.002.002.002	Realizzazione di fascinata viva per il consolidamento del piede delle sponde di corsi d'acqua con velocità moderata, tramite apertura di un solco e posa di fascina composta da verghe di salice, tenute assieme da filo ogni 30 cm, fissata ogni 80 cm con pali di legno. La base del solco sarà rinforzata tramite posa di ramaglia sporgente nell'acqua. La fascinata si troverà fuori dal livello medio dell'acqua per almeno metà del suo diametro (Fascinata viva spondale). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna e lunghe 4 m composta mediamente da 30	OP	M	27,62

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.002.002.003	Realizzazione di una fascinata per la captazione di acque sotterranee disposta perpendicolarmente alle linee di massima pendenza, tramite apertura di un solco per la posa sul fondo di 1 fascina di ramaglia viva di Salix spp. legata con filo di ferro e fissata al terreno tramite paletti inseriti obliquamente; segue il riempimento del solco. (Fascinata drenante lungo pendio). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm, larghezza 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna composta	OP	M	25,49
M.002.003	CORDONATE			
M.002.003.001	Formazione di una cordonata su pendii anche molto ripidi ed instabili, tramite formazione di una banchina a "L" parallela alle curve di livello, in contropendenza a monte di circa 10°, successiva posa longitudinale sul fondo di stanghe come sostegno e stesura di ramaglia morta di conifere, copertura con strato di terreno e messa a dimora di talee di salice. Il tutto ricoperto con terreno di riporto della cordonata superiore distanziata di circa 2 m. Parametri di riferimento: profondità banchina 50 cm, diametro stanghe 8 cm e	OP	Mq	43,66
M.002.003.002	Formazione di siepe-cespuglio mediante la realizzazione di una banchina della profondità minima di 60 cm e contropendenza del 10% ad interasse di 2.00/3.00 m, successiva messa a dimora di talee di salice in numero minimo di 15 m e piantine radicate ad alta capacità vegetativa in numero minimo di 4 m, di varietà garantita, in buono stato, prive di lesioni o patologie in atto. Nel prezzo si intende compreso e compensato l'onere per lo scavo del terrazzamento, la fornitura e posa delle piante, il riempimento e la pareggiatura dello scavo con il	OP	M	25,8

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.002.003.003	Realizzazione di copertura diffusa con astoni di salice su sponda di alveo. Modellamento sponda con escavatore, scavo di un fosso alla base della sponda (larghezza: 40 cm, profondità: 30 cm) posa di 3 file di paletti di legname (diametro: 5 cm, lunghezza: 80 cm) infissi per 60 cm- La distanza tra i paletti è di 1 m per la fila inferiore, 2 m per quella intermedia e 3 m per quella superiore; posizionamento di uno strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla direzione della corrente, con il diametro maggiore nel fosso al piede della scarpata ed ancorati alla sponda con filo di ferro zincato (diam: 3 mm) fissato ai paletti di legno; posa di uno strato di ciottoli in modo da favorire l'afflusso dell'acqua alle talee stesse; realizzazione di una difesa in pietrame (volume > 0,20 m³) per ottenere una protezione al piede della scarpata	OP	M	119,97
M.002.004	DRENAGGI E OPERE DI CAPTAZIONE			
M.002.004.001	Fornitura e posa di tubo drenante in plastica microforato del diametro di cm 20, forato con nervature, ricoperto con geotessuto. Il geotessile dovrà richiudere il tubo con la sovrapposizione di lembi di chiusura di almeno cm 20 e fissato al fine di evitare l'apertura ed impedire l'infiltrazione del materiale terroso. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta			
M.002.004.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	13,81
M.002.004.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	15,92
M.002.004.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	18,41
M.002.004.002	Formazione di canale centrale di sgrondo delle acque superficiali, a sezione semicircolare, costituita da massi di dimensione medio-piccole intasati in terra battuta, posati in maniera regolare, dimensioni medie larghezza cm 150 profondità cm 30, successivo inerbimento, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.			
M.002.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	36,07
M.002.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	40,13
M.002.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	44,2
M.002.004.003	Formazione di canaletta trasversale in legname e pietrame a sezione semicircolare sorretta da tronchi con intelaiatura realizzata con due pali di larice o castagno del diametro di 25- 30 cm disposti a valle con funzione di contenimento del terreno. A monte canaletta in pietrame di dimensioni medio piccole posato a secco con funzione di intercettazione dell'acqua meteorica e convogliamento della stessa nel canale di scolo centrale. Inserimento di talee di salice a foglia stretta e inerbimento diffuso dell'area circostante il manufatto. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare			
M.002.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	42,45
M.002.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	45,1
M.002.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	48,53
M.002.004.004	Formazione di alveo di deflusso delle acque a sezione semicircolare, realizzato mediante utilizzo di massi reperiti in loco posati sul letto di cls con interposta rete elettrosaldata. Spessore cls cm 30.			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.002.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	101,72
M.002.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	109,7
M.002.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	133,62
M.003	INTERVENTI COMBINATI DI CONSOLIDAMENTO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE			
M.003.001	PALIZZATA			
M.003.001.001	Formazione di una palizzata costituita da pali di legno infissi verticalmente. A ridosso della parte emergente verranno disposti orizzontalmente delle pertiche di castagno, legate con filo di ferro, per la trattenuta del materiale di risulta. A completamento dell'opera si prevede la messa a dimora di talee di salice. Parametri di riferimento: pali legno di 20 cm di diametro e lunghezza 150 cm, diametro pertiche di 10 cm e lunghezza 2 m, filo di ferro di diametro 3 mm, distanza pali di	OP	M	48,77
M.003.002	PALIFICATE			
M.003.002.001	Costruzione di una palificata in legname a parete singola, con base in contropendenza, e funzione prevalente di rivestimento spondale, costituita da: tondame scortecciato infisso per almeno 2/3, posizionamento sopra questi di tondame orizzontale e fissati tra loro con tondino di ferro, riempimento della struttura con inerte terroso e messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino. etc). Parametri di riferimento: altezza dell'opera 1,80 m in contropendenza del 10%, tondame di castagno	OP	M	97,41
M.003.002.002	Realizzazione di palificata di sostegno (arcia) a una parete mista in pietrame e legname composta da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro incastrati e fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con apposito materiale arido e drenante proveniente anche dagli scavi: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastrati ed ogni altro onere ed	OP	Mc	109,9

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.003.002.003	Costruzione di una palificata in legname a parete doppia con base in contropendenza, e funzione di sostegno spondale, costituita da un'incastellatura di tondame scortecciato di castagno a formare camere, il tutto fissato tramite tondino di ferro e cambre. La struttura sarà ancorata con piloti in acciaio ad aderenza migliorata, riempita con inerte terroso, e ultimata con messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino. etc). Parametri di riferimento: dimensioni dell'opera 2 m altezza x 2m profondità in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali trasversi posti ad intervalli di 2 m di lunghezza 2 m e diametro 15	OP	Mc	163,05
M.003.002.004	Realizzazione di una palificata o briglia di sostegno a due pareti mista in legname e pietrame composta da correnti e trasversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con materiale drenante proveniente dagli scavi e/o riportato, previa miscelazione: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastri, l'eventuale realizzazione della gaveta per le	OP	Mc	160,54
M.003.002.005	Realizzazione di palificata di sostegno a due pareti mista in legname e pietrame composta da correnti e trasversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20-25 cm, fra loro fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto, posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con materiale drenante proveniente dagli scavi e/o riportato, previa miscelazione: compresa la formazione degli incastri ed ogni altro onere ed			
M.003.002.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	229,36
M.003.002.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	244,78
M.003.002.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	258,66
M.003.002.005.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero (rif. B.046)	OP	Mc	308,46
M.003.003	GRATE			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.003.003.001	Realizzazione di una grata a maglie quadrate, su scarpate in erosione, previa creazione di sostegno al piede tramite scavo di trincea, costruita mediante la posa di tondame longitudinale, e successivamente degli elementi verticali, loro fissaggio tramite picchetti di ferro e filo di ferro zincato ed inserimento di talee di specie idonee. La struttura sarà ricoperta inerte terroso locale e la sommità sarà protetta con carta catramata. A completamento dell'opera si prevede un inerbimento con miscuglio di specie erbacee idonee. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, dimensioni maglie 1,5 x 1,5 m, interasse tra gli elementi verticali circa 1m	OP	Mq	133,37
M.003.004	BRIGLIE			
M.003.004.001	Formazione di una briglia in legname e pietrame in alvei, tramite: scavo con mezzo meccanico, costruzione del cassone di contenimento mediante incastellatura del tondame castagno fissati tra di loro tramite barre ad aderenza migliorata chiodi e graffe ed ancorati alla base con piloti d'acciaio ad aderenza migliorata ed opportunamente incastrati alle spalle ed ammortati lateralmente, successivo riempimento con pietrame. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, barre ad aderenza migliorata di diametro >12 mm, piloti d'acciaio ad	OP	Mc	228,36
M.003.004.002	Formazione di briglia con paramento esterno eseguito in pietrame recuperato in loco, con ossatura in getto di calcestruzzo dosato a q.li 3,0 di cemento per metro cubo d'impasto, compresi i compensi per la formazione di superficie di scarpa, di spigoli o riseghe, della posa di tubi in pvc di diametro 100 mm per drenaggio, del ferro di armatura, i casseri per la formazione del paramento interno, nonché l'onere per il riempimento con adeguato materiale retrostante l'armatura ed ogni altro onere e accessorio			
M.003.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	331,49
M.003.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	356,25
M.003.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	365,05
M.003.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero	OP	Mc	576,7
M.003.004.003	Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 15 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a			
M.003.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	131,7
M.003.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	164,22
M.003.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	192,5

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.003.004.004	Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 30 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a			
M.003.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	181,56
M.003.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	203
M.003.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	242,36
M.003.005	SCOGLIERE, GABBIONATE, SOGLIE E INTERVENTI IN ALVEO			
M.003.005.001	Formazione di scogliera costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, intasata con calcestruzzo tipo R325 con resistenza caratteristica 250 kg/cm ² , compresa l'eventuale regolarizzazione e semina delle scarpate sovrastanti fino al vertice delle sponde ed ogni altro onere per dare	OP	Mq	61,42
M.003.005.001.001	senza fornitura di pietrame	OP	Mq	63,85
M.003.005.001.002	con fornitura di pietrame	OP	Mq	110,21
M.003.005.002	Formazione di scogliera costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 m ³ , intasata con calcestruzzo con resistenza caratteristica R'ck 250 kg/cm ² , compresa l'eventuale regolarizzazione e semina delle scarpate sovrastanti fino al vertice delle sponde ed ogni	OP	Mq	50,81
M.003.005.003	Formazione di scogliera a secco, costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, avente scarpa esterna e paramento interno del 30%, sgrossato in maniera da ottenere in sommità un piano d' appoggio pressoché orizzontale, con chiusura delle fessure			
M.003.005.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	79,96
M.003.005.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	84,02
M.003.005.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	88,09
M.003.005.004	Realizzazione di gabbionate come la voce G.1.4.8. Distribuzione di terreno agrario sulla pedata della gabbionata per uno spessore medio di 40 cm, e messa a dimora di robuste talee di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa (diametro 5 cm e lunghezza talee da toccare la scarpata retrostante), in numero di almeno 5 per m; compresi tutti i materiali, ed ogni	OP	Cad	295,15
M.003.005.005	Riposizionamento e profilatura del materiale di risulta a valle della trincea, eseguito per strati costipati con idoneo mezzo meccanico, per formazione di sbarramento fuori terra, compreso formazione di scogliera di massi ciclopici reperiti in loco al piede del vallo lato di valle e lungo apertura.			
M.003.005.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	12,9
M.003.005.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	15,25
M.003.005.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	16,85

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.003.005.006	Svasamento alveo della vallecola principale con riporto del materiale di risulta sulle sponde e riprofilatura delle stesse; comprensivo di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva nell'alveo e sulle sponde.			
M.003.005.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	19,08
M.003.005.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	21,87
M.003.005.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	24,22
M.003.005.007	Solaio in cls Rck 20 e pietra reperita in loco per formazione piano di scorrimento acque, compreso ferro in ragione di 70 kg/Mq, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia ove necessario. Distanza spezzoni d. 20 mm cm 50 lungo il perimetro orizzontale di aderenza.			
M.003.005.007.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	286,79
M.003.005.007.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	298,27
M.003.005.007.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	309,76
M.003.006	CREAZIONE, DEMOLIZIONE E MANUTENZIONE OPERE ESISTENTI			
M.003.006.001	Scrostamento e pulizia delle fughe del paramento di facciata e dei cordoli di gaveta compresi i necessari ponteggi e opere provvisoriali.			
M.003.006.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	21,54
M.003.006.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	23,66
M.003.006.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	25,37
M.003.006.002	Intasamento fino a saturazione e stilatura dei giunti con malta cementizia Rck 20 compresi i necessari ponteggi e opere provvisoriali.			
M.003.006.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	28,68
M.003.006.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	30,6
M.003.006.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	32,51
M.003.006.003	Cordolo di tamponamento in cls Rck 20 e pietra con ferro di armatura in ragione di kg 40/Mc per consolidamento del piede briglia comprese cassaforme, ferro e spezzoni di ancoraggio trivellati in roccia.			
M.003.006.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	146,3
M.003.006.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	159,45
M.003.006.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	168,45
M.003.006.004	Demolizione completa o parziale di briglia a struttura mista in cls e pietra fino alla quota di imposta della fondazione con accatastamento in loco del			
M.003.006.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	42,44
M.003.006.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	44,36
M.003.006.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	47,98
M.003.006.005	Muratura a struttura mista cls Rck 20 e pietra reperita in loco per realizzazione di muro di sostegno, salto intermedio, compresi casseri e ferro in ragione di kg 40/Mc, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia (lato orografico dx) e nella muratura esistente (lato orografico sx): Distanza spezzoni d. 20 mm pari a cm 50 lungo il perimetro verticale di aderenza.			
M.003.006.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	364,89
M.003.006.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	384,03
M.003.006.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	403,18
M.003.006.006	Muratura di sostegno ad asse rettilineo o curvilineo per realizzazione di briglia, a struttura mista con cls rck 20 e paramento in pietra reperita in loco, compresi spezzoni di ancoraggio trivellati ai muri esistenti, compreso ferro in ragione di 30 Kg/Mc, escluso il coronamento di gaveta.			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.003.006.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	316,56
M.003.006.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	334,47
M.003.006.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	350,26